



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

▶▶ Programmazione  
Territoriale

## ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 41

“Sviluppo sostenibile del territorio dell’Unione dei Comuni  
I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris”

Unione di Comuni I nuraghi di Monte Idda e Fanaris

(Approvato con Delibera Giunta Regionale n°50/8 del 28.12.2021)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**  
**Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 41**  
**" Sviluppo sostenibile del territorio dell'Unione dei Comuni**  
**I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris "**

L'anno duemilaventuno, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di Dicembre, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Christian Solinas e dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, Giuseppe Fasolino

e

L'Unione di Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris, rappresentata dal Presidente Francesco Spiga

La Provincia del Sud Sardegna, rappresentata dall'Amministratore Straordinario Mario Mossa

**Premesso che**

- il Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 è stato approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 4/2 del 11.3.2020 e prevede, nell'ambito delle sue strategie, la Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo Sviluppo Locale", la quale prevede un approccio territoriale integrato caratterizzato dall'individuazione di specifiche aree di intervento, dall'integrazione degli strumenti e delle fonti di finanziamento (regionali, nazionali e comunitarie), basato sul coinvolgimento dal basso e sull'effettiva partecipazione di tutti gli attori pubblici e privati locali per la condivisione delle scelte strategiche del territorio;
- la Legge Regionale 12 aprile 2021, n. 7 "Riforma dell'assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali.", prevede all'art. 23 comma 6 che, nelle more dell'effettivo subentro degli enti di cui all'articolo 2 della medesima legge nelle funzioni loro attribuite a seguito della riforma dell'assetto territoriale complessivo, gli adempimenti relativi alla programmazione e all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della programmazione territoriale restino in capo ai soggetti attuatori individuati nei relativi accordi di programma;
- la Deliberazione G.R. n. 9/22 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per l'attuazione della Programmazione territoriale", dà mandato agli uffici dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di procedere con la pubblicazione di una Manifestazione di Interesse per la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- presentazione delle proposte progettuali individuando nel Centro Regionale di Programmazione la struttura tecnica di supporto per la gestione e l'assistenza nella definizione dell'idea progettuale;
- la Deliberazione G.R. n. 44/39 del 30.07.2020 "Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024. Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo Locale". Indirizzi per l'ottimizzazione del percorso di Programmazione Territoriale.", ha dato mandato al Centro Regionale di Programmazione di procedere alla conclusione del percorso di programmazione per i territori che abbiano presentato validamente la manifestazione di interesse, secondo quanto previsto dall'Avviso della Programmazione Territoriale, per i quali non fosse ancora stato portato a compimento la fase negoziale;
  - la Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP n. 138 del 08.04.2015 ha approvato l'Avviso e la Manifestazione di Interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti in attuazione della Strategia regionale della Programmazione Territoriale;
  - l'Unione di Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris ha presentato la Manifestazione di Interesse in data 27.06.2018, acquisita in pari data con CRP/Prot. n. 4638 ed identificata con il codice PT-CRP-41, e approvata con Determinazione n. 5627 REP n. 528 del 02.08.2018;
  - come previsto dall'art. 8 dell'Avviso della Programmazione Territoriale, con la convocazione dei tavoli tecnici, successivamente all'avvio della fase negoziale il 19 novembre 2018 alla presenza del partenariato istituzionale e socio-economico, sono state avviate le attività di co-progettazione e sono stati individuati i tavoli tematici che hanno portato alla definizione del Progetto di Sviluppo "Sviluppo sostenibile del territorio dell'Unione dei Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris";
  - in data 13/12/2021 a Vallermosa si è tenuto il tavolo di partenariato istituzionale e socio economico, che ha condiviso il Progetto di Sviluppo denominato "Sviluppo sostenibile del territorio dell'Unione dei Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris ";

#### Coerentemente con

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2020-2024, ed in particolare Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo Sviluppo Locale";
- DGR n. 39/56 del 8 Ottobre 2021 "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Indirizzi per l'attuazione.";
- DGR n. 40/1 del 14 ottobre 2021 "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Recepimento delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 15/2021. Presa d'atto dell'approvazione da parte del CIPESS del



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Autonoma della Sardegna. Nomina Autorità responsabile e prime indicazioni attuative e organizzative del PSC”;

- Delibera del 29 luglio 2021, n. 32/30, recante “Indirizzi strategici per la preparazione dei programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027”;
- l’obiettivo strategico OS 5 “Un’Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali” nel quadro del ciclo di programmazione europea 2021-2027. L’OS 5 intende, quindi, promuovere uno sviluppo sociale, economico e ambientale integrato attraverso investimenti territoriali basati su un approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo. In particolare, le strategie territoriali devono intervenire per affrontare le sfide demografiche dei diversi contesti territoriali, nell’ottica di migliorare la qualità dei servizi di interesse generale, promuovere il patrimonio culturale e dare sostegno alle imprese nel settore culturale e creativo, con particolare attenzione ai sistemi di produzione locali. Da questo punto di vista il PST “Sviluppo sostenibile del territorio dell’Unione dei Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris” dimostra piena coerenza con le finalità previste nel quadro della programmazione 2021-2027 nell’ambito del OS 5 “Un’Europa più vicina ai cittadini”, in particolare in riferimento all’azione 41.01 “Messa in rete degli attrattori identitari e degli spazi urbani del territorio” ed all’azione 41.02“. Qualità della vita e offerta di servizi alla popolazione locale “;
- Delibera n. 32/29 del 29 Luglio 2021: “POR FESR 2021-2027. Indirizzi per la revisione e l’aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance”, che delinea la Strategia di Specializzazione Intelligente (*Smart Specialisation Strategy* - S3), quale elemento connotativo dell’intera programmazione comunitaria regionale, nell’ottica di individuare le eccellenze della Sardegna e costruire una visione prospettica delle politiche regionali in materia di ricerca ed innovazione;
- il Regolamento di funzionamento del Partenariato allargato ed in particolare con l’Allegato 1, recante un Modello di *Governance* del processo partenariale del POR FESR 2014-2020, approvato in data 29 settembre 2016, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un “Codice Europeo di Condotta sul Partenariato”, anche nell’ottica di garantire un coinvolgimento efficace di tutte le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale;

### Considerato che

- le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra la parti che insieme all’Amministrazione Regionale, hanno costituito un Tavolo partenariale di co-progettazione, ai fini



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

della condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

## Articolo 1

### Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
  - a) Il Progetto di Sviluppo e l'Allegato Tecnico (allegato A);
  - b) Quadro finanziario dell'Accordo (allegato B).

## Articolo 2

### Oggetto e Finalità dell'Accordo

Il presente Accordo approva il progetto di sviluppo territoriale denominato "Sviluppo sostenibile del territorio dell'Unione dei Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris", a seguito della definizione dello stesso in co-progettazione con l'Unione di Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris.

Nel presente Accordo sono altresì disciplinati gli impegni dei soggetti sottoscrittori e la tempistica di realizzazione complessiva del Progetto di Sviluppo Territoriale i cui indirizzi verranno recepiti nella convenzione attuativa di cui all'art. 9.

## Articolo 3

### Progetto di Sviluppo Territoriale "Sviluppo sostenibile del territorio dell'Unione dei Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris "

Il Progetto di Sviluppo Territoriale "Sviluppo sostenibile del territorio dell'Unione dei Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris" mira a sostenere lo sviluppo economico e sociale del territorio, tramite la costruzione di un'offerta territoriale che valorizzi le eccellenze locali e il potenziamento dei servizi essenziali.

Il progetto intende valorizzare le risorse storico culturali del territorio e gli spazi urbani per la realizzazione di un'offerta territoriale integrata. Il progetto punta inoltre a migliorare l'offerta integrata di servizi alla popolazione, prevedendo interventi a supporto delle attività produttive e per la promozione del territorio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tutti gli obiettivi pongono al centro la persona, nella consapevolezza che un territorio può crescere solo se questo è in grado di sostenere la crescita individuale di chi lo vive quotidianamente. Una crescita che a sua volta deriva dalla possibilità di vivere un luogo vivace, funzionale e gradevole, di stringere e coltivare rapporti interpersonali, di sentirsi parte della propria comunità, di nutrire i propri interessi e di beneficiare di un arricchimento culturale, di costruire la propria famiglia accedendo agevolmente a servizi efficienti e di qualità, di trovare opportunità lavorative e un valido sostegno a supporto della propria attività imprenditoriale.

Il progetto si articola in 4 azioni tematiche:

### **Azione 41.01 - MESSA IN RETE DEGLI ATTRATTORI IDENTITARI E DEGLI SPAZI URBANI DEL TERRITORIO**

L'azione nasce con la finalità di promuovere l'integrazione del territorio attraverso la valorizzazione degli attrattori culturali, intesi quale fattore competitivo, e la riqualificazione degli spazi urbani, con un evidente miglioramento della fruibilità ai fini turistici. L'azione intende realizzare una rete coerente di attrattori identitari che raccontino e valorizzino la storia, la cultura e le tradizioni del territorio.

Gli interventi puntuali si caratterizzano come nodi e porte di accesso agli attrattori del territorio, si tratta di strutture principalmente ex museali che vengono reinterpretate in una dimensione multifunzionale capace di assicurarne una gestione più agevole e soprattutto non occasionale.

L'azione 41.01 è strutturata in due sub azioni:

- sub azione 41.01.01 Messa in rete delle risorse culturali del territorio;
- sub azione 41.01.02 Riqualificazione di spazi urbani con alto potenziale di valorizzazione a fini turistici.

### **Azione 41.02 - QUALITÀ DELLA VITA E OFFERTA DI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE LOCALE**

La qualità della vita è intesa quale arricchimento culturale e rafforzamento dei valori identitari della comunità. Nel progetto è intesa come organizzazione di spazi ed erogazione di servizi utili a favorire e stimolare l'interazione, lo scambio e la socialità tra le persone.

Come rilevato nel processo di elaborazione partecipata del Quadro Logico, uno degli obiettivi emersi dagli incontri è il miglioramento della qualità della vita con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione, in particolare attraverso il potenziamento dei servizi sociali e alla persona rivolti a specifici target. Il processo partecipato ha inoltre rilevato la necessità di intervenire nella riqualificazione degli



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

impianti sportivi nell'area che sta nel suo insieme investendo nella promozione della pratica sportiva a tutti i livelli, con la finalità di rafforzare la qualità della vita della popolazione di tutte le fasce di età.

L'azione è volta a riqualificare spazi esistenti, attrezzarli e renderli fruibili e disponibili ai singoli cittadini, alle famiglie (in particolare quelle con figli più piccoli), alle associazioni culturali, ma anche a professionisti. Questa linea di intervento risponde all'idea guida di creare un incentivo, sociale ed economico, che trattenga gli attuali residenti e attragga nuove potenziali famiglie.

L'azione è articolata in due sub-azioni:

- 41.02.1 Servizi sociali e alla persona;
- 41.02.2 Servizi sportivi territoriali.

### **AZIONE 41.03 – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI**

Per contrastare lo spopolamento è necessario creare e conservare le condizioni affinché il territorio risulti un luogo ideale dove produrre e dove lavorare. Oltre alla qualità della vita, sono infatti le opportunità economiche a trattenere gli individui nel territorio. In questa direzione, le leve individuate sulle quali agire sono il potenziamento delle infrastrutture a supporto delle imprese. Nello specifico si intende investire nel potenziamento dell'attuale zona industriale localizzata nel territorio tra il comune di Vallermosa e quello di Siliqua.

L'area ospita numerose imprese del territorio e sono in attesa di risposta numerose richieste di lotti da parte di artigiani locali e dei paesi limitrofi e di giovani che vogliono intraprendere nuove attività artigianali, si prevede di completare la zona artigianale esistente e di collegarla con la viabilità principale creando lotti funzionali da poter destinare ai giovani artigiani ad un basso costo.

### **AZIONE 41.04 – GOVERNANCE TERRITORIALE**

L'ultima linea di intervento è trasversale alle precedenti e attiene alla gestione complessiva e organica dei diversi interventi che si intende realizzare. Si tratta della governance del territorio.

Una governance che si occuperà di garantire l'efficace ed efficiente realizzazione delle azioni incluse in questo Piano di Sviluppo, tramite un costante monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi e la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati individuati. Tutto questo garantendo la conservazione della visione unitaria di progetto in tutta la sua sistematicità, pur nelle sue differenti declinazioni territoriali e tematiche.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'ufficio di progetto si impegnerà nella concreta realizzazione di una vera e propria attività di marketing territoriale, interno ed esterno. Il marketing interno si pone l'obiettivo di recepire e soddisfare le esigenze del mondo produttivo locale, stimolando la collaborazione tra gli operatori economici per creare un effettivo sistema territoriale che possa generare nuove occasioni di sviluppo. Centrale sarà l'attività di comunicazione e promozione che verrà condotta col fine di far conoscere alle imprese le diverse opportunità derivanti dall'implementazione delle azioni previste dal PST e stimolarne la partecipazione attiva. Il marketing esterno sarà, invece, rivolto ad imprese e individui non del territorio, al fine di far conoscere tutti i possibili vantaggi di operare e vivere in un territorio che investe nella crescita personale e collettiva.

In relazione al potenziamento dell'offerta turistica, l'ufficio di progetto si adopererà per l'individuazione di tematismi e itinerari turistici al fine di, come previsto dalla prima linea di intervento, costruire un'offerta turistica coerente, riconoscibile e realmente attrattiva. Il tutto in stretto raccordo con le imprese locali che verranno attivamente coinvolte nelle varie fasi del processo.

L'azione prevede pertanto due sub-azioni:

- sub-azione 41.04.1 Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST;
- sub-azione 41.04.2 Marketing e promozione del territorio.

#### Articolo 4

#### Quadro riassuntivo finanziario del progetto per fonte di finanziamento

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie previste nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale "Sviluppo sostenibile del territorio dell'Unione dei Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris" prevede la seguente articolazione per fonte di finanziamento e Azione:

Azione	Denominazione Azione	Fondi FR	Investimento Totale
<b>Azione 41.01</b>	Messa in rete degli attrattori identitari e degli spazi urbani del territorio	1.950.000,00	1.950.000,00
<b>Azione 41.02</b>	Qualità della vita e offerta di servizi alla popolazione locale	2.750.000,00	2.750.000,00
<b>Azione 41.03</b>	Supporto alle attività artigianali	300.000,00	300.000,00
<b>Azione 41.04</b>	Governance territoriale	200.000,00	200.000,00
<b>Totale</b>			<b>5.200.000,00</b>





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Articolo 5

### Struttura di indirizzo e governance dell'Accordo

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita, presso il Centro Regionale di Programmazione, una struttura consultiva di indirizzo e *governance* dell'Accordo, composta dai sottoscrittori del presente accordo o loro delegati, coordinata del Responsabile dell'Accordo individuato nel Direttore del Centro Regionale di Programmazione e costituita dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FERS e FSC 2014-2020 e dai Responsabili di Azione competenti.

La struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo, in particolare:

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Progetto e le variazioni degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, da attuarsi secondo quanto previsto nel successivo art.13.

## Articolo 6

### Gruppo Tecnico Regionale di supporto per l'attuazione del Progetto

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo, supporta il Soggetto Attuatore anche attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto, composto dalle Autorità di Gestione, dai Responsabili di Azione competenti, e dalle Agenzie Regionali coinvolte.

E' coordinato dall'Unità Tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria e affianca il Soggetto Attuatore degli interventi nella corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

Il Gruppo tecnico regionale, si occupa di:

- accompagnare il soggetto attuatore nella definizione delle schede intervento contenenti i cronoprogrammi procedurali e finanziari e degli allegati tecnici, nonché ogni ulteriore elemento utile alla definizione della Convenzione attuativa;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- il Soggetto Attuatore si impegna a garantire il raccordo con le amministrazioni coinvolte, attraverso il Gruppo Tecnico di coordinamento del Progetto.

## Articolo 7

### Governance territoriale del Progetto e Gruppo Tecnico di coordinamento di progetto

La responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo denominato " Sviluppo sostenibile del territorio dell'Unione dei Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris" è in capo all'Unione di Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris– Soggetto Attuatore, che attraverso il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, garantisce il raccordo con le amministrazioni coinvolte nel progetto.

## Articolo 8

### Impegni dei Soggetti Sottoscrittori dell'Accordo

La Regione Autonoma della Sardegna e l'Unione di Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica e reciproca collaborazione ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione nell'esecuzione dell'Accordo di Programma per la migliore realizzazione degli obiettivi in esso indicati.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo,

- si impegna ad attivare uno specifico Gruppo Tecnico di supporto per l'attuazione del Progetto e che vede impegnate le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi, i Responsabili di azione e gli altri soggetti attuatori degli interventi, anche per supportare la corretta spendita dei fondi della Programmazione Unitaria, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto;
- Il Centro Regionale di Programmazione, Responsabile dell'Accordo, favorisce l'ottimale conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, secondo le indicazioni della struttura di indirizzo e Governance dell'Accordo, di cui al precedente art. 5.

L'Unione di Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris, soggetto attuatore e responsabile del progetto, si impegna altresì:

- a costituire il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, di cui al precedente art. 7, composto da un Referente Tecnico Unico nonché di ulteriori figure con competenze tecniche individuate anche nell'ambito del personale degli enti coinvolti;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- a nominare un Referente Tecnico Unico del progetto, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo. Il referente tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di *governance* territoriale;
- a rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle Schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica, che verranno disciplinati nella convenzione di attuazione.

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

## Articolo 9

### Modalità attuative dell'Accordo

Le modalità di attuazione degli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma verranno disciplinate nell'apposita convenzione attuativa, contenente le schede intervento, da sottoscrivere dal Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione e dal Soggetto Attuatore del progetto.

La Convenzione attuativa dovrà essere sottoscritta entro il termine di 6 mesi dall'adozione del Decreto del Presidente che approva l'Accordo di Programma.

Qualora solo una parte degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro vengano inseriti nella Convenzione attuativa, è ammessa l'integrazione attraverso la sottoscrizione di un ulteriore atto aggiuntivo, che approva le ulteriori singole schede intervento.

Tale facoltà dovrà comunque essere esercitata entro e non oltre il richiamato termine di sei mesi.

Il Soggetto Attuatore del progetto è individuato nella Unione di Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris, che si avvale della Centrale Unica di Committenza operante presso l'ente, eventualmente avvalendosi altresì di ulteriori strutture operative nel territorio.

Le modalità di attuazione verranno definite con i responsabili dei competenti Cdr responsabili dell'istruttoria e della gestione, nonché della verifica dei cronoprogrammi di attuazione relativi alle Azioni del progetto.

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e di quanto previsto nella convenzione attuativa:

- incaricare un referente unico del progetto secondo quanto indicato al precedente art. 9, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- presentare al Centro Regionale di Programmazione con cadenza trimestrale lo stato di avanzamento del Progetto;
- rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici e le disposizioni contenute nella normativa di settore;
- rispettare la normativa vigente in materia di Valutazione di incidenza e di Valutazione di impatto Ambientale;
- garantire in tutte le fasi di attuazione il rispetto degli obiettivi orizzontali dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità tra donne e uomini e di non discriminazione;
- Il Soggetto Attuatore del Progetto di Sviluppo si impegna sin d'ora ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nell'allegato tecnico del Progetto di Sviluppo e il rispetto della tempistica, disciplinate nella convenzione di cui sopra.

## Articolo 10

### Modalità di trasferimento delle risorse e modifiche al Quadro Finanziario dell'Accordo

Nel Quadro Finanziario dell'Accordo (Allegato B) sono individuate le Azioni ed il dettaglio delle Sub Azioni, la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale responsabile per l'attuazione, il Soggetto attuatore dell'Azione e/o dell'intervento per il territorio, la fonte finanziaria e l'importo complessivo degli interventi con gli eventuali cofinanziamenti.

Prima della sottoscrizione della Convenzione attuativa, nella quale vengono definite le modalità di attuazione degli interventi pubblici e definiti i crono programmi procedurali e finanziari nelle schede intervento, si procederà all'individuazione definitiva dei Centri di Spesa Regionali competenti ad adottare i provvedimenti per il trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore.

In attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 54/26 del 6.12.2017, considerata la sostanziale coerenza delle finalità tra le fonti finanziarie espressamente dedicate alla programmazione territoriale, in sede di convenzione attuativa, l'attribuzione della fonte finanziaria potrà variare in funzione della migliore efficacia ed efficienza dell'attuazione dei programmi di origine, nel rispetto dell'ammissibilità della spesa e previo parere delle Autorità di Gestione competenti.

Le parti danno atto che il quadro complessivo delle risorse, così come le risorse identificate per Azione e Sub-Azione, rappresentano una quantificazione individuata nell'ambito delle attività negoziali pre-Accordo, che sarà sottoposta ad accertamento attraverso la verifica della fattibilità tecnico-amministrativa preliminare e prepedeutica all'attuazione degli interventi. La mancanza di fattibilità delle operazioni inserite all'interno



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

delle Azioni del progetto comporta la decurtazione delle risorse dalla quantificazione finanziaria prevista nel quadro complessivo delle risorse del progetto, così come determinato nella tabella di cui al precedente art. 4 e nell'allegato B – Quadro finanziario dell'Accordo.

Le parti danno atto che per ogni eventuale distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le regole e le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione, certificazione e decertificazione delle spese, proprie della fonte di finanziamento.

## Articolo 11

### Tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

L'Accordo impegna i Sottoscrittori fino alla completa realizzazione delle Azioni previste nel progetto.

Il Progetto di Sviluppo dovrà essere realizzato nel termine di 36 mesi, decorrenti dalla sottoscrizione della convenzione attuativa con il Soggetto Attuatore ovvero dell'eventuale atto aggiuntivo alla convenzione attuativa, nel rispetto del cronoprogramma complessivo del progetto.

Il Soggetto Attuatore deve garantire la corretta attuazione nei tempi previsti dal cronoprogramma generale del Progetto, nonché dai cronoprogrammi inseriti nella Convenzione Attuativa per i singoli interventi.

Saranno ammesse variazioni non sostanziali degli interventi, rispetto agli obiettivi delle Azioni e delle Sub-Azioni, previa autorizzazione del Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione), sentito il Responsabile Regionale dell'attuazione dell'Azione e/o intervento, mentre le modifiche sostanziali verranno attuate secondo le modalità previste nel successivo art. 12.

## Articolo 12

### Modifica dell'Accordo, riprogrammazione delle Azioni, economie

Le modifiche dell'Accordo saranno disciplinate dalla L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. 37/1996 e L.R. 32/1997, che sancisce le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi atti aggiuntivi, in relazione ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione.

Con le medesime modalità si potrà procedere alla rimodulazione dell'Accordo, laddove si richiedano modifiche di natura sostanziale relative alle caratteristiche dell'intervento, ovvero a significativi scostamenti temporali nella realizzazione dell'operazione.

Potranno essere previsti ulteriori atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, al fine di definire eventuali iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, anche utilizzando le economie derivanti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dall'attuazione degli interventi oggetto dell'allegato tecnico, in osservanza delle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento.

### **Articolo 13**

#### **Esercizio del potere sostitutivo e sanzioni per inadempimento**

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento imputabile.

Il responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione, individuato nella Convenzione Attuativa, qualora accerti inadempienze a carico del Soggetto Attuatore provvede a:

- contestare l'inadempienza, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dell'intervento.

A seguito dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'intervento, il Responsabile dell'attuazione dell'Azione, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento.

Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia ad una o più impegni previsti nell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un'Azione, sono poste a suo carico le spese sostenute per le attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

### **Articolo 14**

#### **Risoluzione in via amministrativa dei conflitti**

Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 5, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti sottoscrittori, del responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di risoluzione dei conflitti.

Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige un verbale che impegna le parti all'osservanza degli impegni concordati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Qualora le controversie permangono, la questione viene rimessa alla struttura di indirizzo di cui all'articolo 5.

## Articolo 15

### Trasparenza e Anticorruzione - Adozione Patti di Integrità

Il Soggetto Attuatore Unico del progetto si obbliga al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, nonché all'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione di cui alla Legge n. 190 del 2012 e di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lgs. n. 33/2013, con le modifiche di cui al D.lgs. n. 97/ 2016.

Al fine di dare attuazione agli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, il soggetto attuatore provvederà a nominare un Responsabile/Referente per la Trasparenza e l'Anticorruzione e a darne tempestiva comunicazione al fine di inserire il nominativo nella convenzione attuativa.

Il Soggetto Attuatore si impegna alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere sulle risorse trasferite in ossequio a quanto previsto dalla D.G.R n.30/16 del 16.06.2015 e a condividere i modelli dei patti di integrità adottati nell'ambito del protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione e da Transparency International Italia.

Al fine di garantire il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare semestralmente lo stato di attuazione dei Patti di Integrità.

Le parti si riservano la facoltà di attivare l'istituto della vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 50/2016.

L'erogazione del finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui alla presente convenzione a favore del Soggetto attuatore è subordinato all'impegno da parte dello stesso alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità.

## Articolo 16

### Sottoscrizione, effetti e tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

Il presente Accordo, a seguito dell'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale, viene sottoscritto in formato digitale dai legali rappresentanti degli enti firmatari e successivamente approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La data di approvazione finale del presente Accordo di Programma Quadro coincide con l'ultima sottoscrizione digitale da parte del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna.

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Giunta che dà esecutività al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli impegni previsti nell'Accordo.

Al presente Accordo di Programma si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso: Allegato A) Progetto di Sviluppo e allegato tecnico, Allegato B) Quadro finanziario dell'Accordo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Autonoma della Sardegna  
Presidente

Christian Solinas  
(Firma digitale)

Regione Autonoma della Sardegna  
Assessore Programmazione, Bilancio, Credito e  
Assetto del Territorio  
Giuseppe Fasolino  
(Firma digitale)

Unione di Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris

Presidente  
Francesco Spiga  
(Firma digitale)

Provincia del Sud Sardegna  
Amministratore Straordinario

(Firma digitale)





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

## Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 41

“Sviluppo sostenibile del territorio dell’Unione dei Comuni  
I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris”



**UNIONE DEI COMUNI I NURAGHI  
DI MONTE IDDA E FANARIS**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## SOMMARIO

<b>1. IL SOGGETTO PROPONENTE .....</b>	<b>3</b>
1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA.....	3
1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE.....	3
1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE .....	4
<b>2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>5</b>
<b>3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO .....</b>	<b>10</b>
3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST .....	10
3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI .....	11
3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO .....	11
<b>4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT .....</b>	<b>12</b>
4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI .....	12
4.2 ANALISI SWOT .....	13
<b>5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO .....</b>	<b>13</b>
5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI .....	17
2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI .....	19
<b>6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO .....</b>	<b>21</b>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

### PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE PT-CRP- 41

# “Sviluppo sostenibile del territorio dell’Unione dei Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris”

## 1. IL SOGGETTO PROPONENTE

### 1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA

Comune	Unione di Comuni
Comune di Villaspeciosa	UNIONE DEI COMUNI I NURAGHI DI MONTE IDDA E FANARIS
Comune di Vallermosa	
Comune di Siliqua	
Comune di Decimoputzu	

### 1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE

L’Unione ha lo scopo strategico di migliorare la qualità della vita, attraverso la definizione e valorizzazione del territorio, il miglioramento della qualità dei servizi e delle funzioni attribuite, l’ottimizzazione delle risorse economiche, finanziarie, umane e strumentali ed è costituita per l’esercizio associato di più funzioni di competenza dei Comuni, che verranno trasferite dai Comuni medesimi (art. 2 – atto costitutivo).

Attualmente l’organizzazione dell’Unione comprende i seguenti servizi:

- Servizio Amministrativo
- Servizio Finanziario
- Servizio Tecnico

#### FUNZIONI ASSOCIATE:

- Servizio SUAPE;
- Servizio Compatibilità Paesaggistica;
- Servizio di protezione civile;
- Servizio Difesa del Suolo - Servizio di compatibilità idraulica e idrogeologica.;
- Sistema informativo territoriale;
- Videosorveglianza;
- VALORIZZAZIONE TURISTICA E TERRITORIALE;
- Servizio informatico;
- Corsi di formazione;
- Gestione associate delle Biblioteca;
- Servizio abbonamenti;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Nucleo di valutazione;

### 1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Le funzioni attualmente associate sono idonee all'attuazione della programmazione territoriale. In ottemperanza al Verbale di Assemblea n. 20 del 19/12/2018 l'Unione gestisce il servizio associato di Valorizzazione Turistico e Territoriale dei Comuni aderenti.



## 2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

### Territorio

L'Unione dei Comuni "I nuraghi di Monte Idda e Fanaris" è costituita da 4 Comuni: Decimoputzu, Siliqua, Vallermosa e Villaspeciosa.

Il territorio interessato dal progetto è parte della Provincia del Sud Sardegna, si localizza nella Sardegna meridionale, a nord ovest della Città Metropolitana di Cagliari, con la quale confina, a cavallo tra le tre regioni storiche del Sulcis Iglesiente (Siliqua), del Campidano di Cagliari (Villaspeciosa e Decimoputzu) e del Monreale (Vallermosa). Si estende per 324 chilometri quadrati, pari al 5% del territorio provinciale e all'1,3% di quello regionale.

La principale arteria di comunicazione è rappresentata dalla strada statale 130, grazie alla quale è possibile raggiungere i 4 centri abitati a partire da Cagliari in 30-40 minuti di auto (20-30 minuti dall'aeroporto di Elmas), mentre 20-30 minuti è il tempo di percorrenza necessario per raggiungere, ad ovest, i comuni di Iglesias e Carbonia. La seconda arteria utile a raggiungere la parte sud del territorio è la strada provinciale 2.

Si tratta di un territorio prevalentemente pianeggiante che si estende lungo la valle del Cixerri, contornato a sud, nel territorio del comune di Siliqua, che rappresenta quasi il 60% del territorio complessivo dell'Unione dei Comuni, dal monte Arcosu (950 m s.l.m.) e a nord, nel comune di Vallermosa, dal Monte Linas.

### Popolazione residente e dinamiche demografiche

La popolazione complessiva a fine 2019 conta 12.504 residenti, pari al 3,6% della popolazione residente nella provincia del Sud Sardegna e allo 0,8% della popolazione regionale.

Il comune più popoloso è Decimoputzu (4.327 abitanti), seguito da Siliqua (3.706), Villaspeciosa (2.597) e Vallermosa (1.874). La densità abitativa oscilla da un minimo di 20 abitanti per chilometro quadrato nel comune di Siliqua, ad un massimo di 96 in quello di Decimoputzu, per una media di 39 abitanti per chilometro quadrato nel complesso del territorio. Tale valore risulta inferiore sia alla media provinciale (53), sia a quella regionale (68).

Il numero di residenti nel territorio è calato di 181 unità rispetto alla fine del 2011 che, in termini percentuali, si traduce in una variazione del -1,4%, un valore inferiore alla media regionale per lo stesso periodo (-0,5%). Siliqua è il comune che registra la maggiore perdita (-7,4%), seguito da Vallermosa (-3,4%). Al contrario la popolazione nel comune di Decimoputzu è rimasta pressoché stabile (+0,1%), mentre è cresciuta del +7,3% nel comune di Villaspeciosa.

La diminuzione della popolazione residente nel territorio è legata prevalentemente al basso numero di nascite rispetto al numero di deceduti: ad eccezione del 2013 e del 2014, infatti, negli ultimi 8 anni il saldo naturale della popolazione residente nel territorio è risultato sempre negativo, in particolare negli ultimi 4 anni nel corso dei quali la differenza tra nati e deceduti risulta più marcata. Mediamente, ogni anno tale differenza si attesta su -18 individui. Al contrario, il saldo migratorio risulta sempre positivo, tranne nel 2018 e 2019 per i quali si registrano valori negativi (rispettivamente -39 e -93 individui). Mediamente il saldo migratorio nel periodo considerato è pari a +6 unità.

Il tasso di natalità risulta piuttosto basso (5,9 nati ogni mille abitanti nel 2019), seppur lievemente superiore al valore medio regionale (5,4). Il valore più elevato si registra nel comune di Vallermosa (7,3), mentre il più basso nel comune di Villaspeciosa (4,6). Rispetto al 2011, quando il valore medio nel territorio era di 9,3 (8,0 a livello regionale), il tasso di natalità è calato in tutti i comuni appartenenti all'Unione. Nel caso di Villaspeciosa il dato del 2011 si attestava a 12,4 nati per mille abitanti.

Si assiste pertanto ad un progressivo invecchiamento della popolazione, testimoniato anche dalla crescente incidenza dei residenti di età superiore ai 65 anni sul totale della popolazione. Nel 2011 tale incidenza era pari al 18%, nel 2019 sale al 23%: una variazione di 5 punti percentuali, superiore alla variazione media regionale che cresce di 4 punti percentuali. In ogni caso, il dato relativo al territorio in esame risulta comunque inferiore a quello regionale (20% nel 2011, 24% nel 2019).

Nel 2019 il numero di anziani per ciascun bambino (età inferiore ai 6 anni) è di 7,3. Anche in questo caso un valore leggermente inferiore a quello regionale (8,0), ma la variabilità è piuttosto ampia tra i comuni: Vallermosa e Siliqua



mostrano valori molto elevati, rispettivamente 10,9 e 10,4, Decimoputzu un valore intermedio (6,0), mentre Villaspeciosa segna il dato più basso (4,7). La stessa variabilità si riscontra nel caso dell'indice di vecchiaia: sempre nel 2019 questo varia da un valore minimo di 119,3 nel comune di Villaspeciosa, ad un valore massimo di 305,1 in quello di Vallermosa. Il valore medio è pari a 196,9, più contenuto rispetto a quello regionale pari a 221,6.

L'indice di dipendenza strutturale nel territorio è di 53,2 contro un valore medio regionale di 54,8. Piuttosto elevato anche in questo caso il dato di Vallermosa (60,9). La popolazione in età attiva (15-64 anni) rappresenta il 65% del totale (come nel resto della Sardegna). Rispetto alla popolazione attiva, l'indice di struttura dato dal rapporto tra persone in età 40-64 anni e persone in età 15-39, rivela un valore medio elevato (147,1), ma inferiore alla media regionale (155,7). Emerge il dato di Vallermosa pari a 127,1: solo 15 comuni in Sardegna registrano valori inferiori. Tale risultato dipende dalla bassa incidenza della popolazione tra i 40 e i 64 anni (35% contro una media territoriale e regionale del 39%).

### Istruzione

In relazione al grado di istruzione, nel 2019 nel territorio dell'Unione il 6,7% della popolazione di età superiore ai 9 risulta analfabeta o alfabeto ma privo di titoli di studio (5,7% a livello regionale), il 18,3% possiede la licenza elementare (16,4% il dato regionale), il 41,7% la licenza media o un titolo di avviamento professionale (35,7% in Sardegna). Nel caso dell'istruzione secondaria il dato del territorio è invece più basso rispetto a quello regionale: chi possiede un diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale è il 26,4% contro il 30,3%. Nel caso dell'istruzione universitaria la differenza è ancor più marcata: 7% contro il 12,2% regionale.

### Servizi sociali e assistenziali

L'accesso all'istruzione primaria e secondaria nel territorio è garantito da 2 istituti comprensivi: l'istituto Antonio Gramsci, nei comuni di Decimoputzu e Villaspeciosa, e l'istituto Enrico Fermi in quelli di Siliqua e Vallermosa. Complessivamente è possibile contare su 12 istituti scolastici, di cui 4 scuole dell'infanzia, 1 per comune, 4 scuole primarie e 4 scuole secondarie di primo grado, anche in questo caso 1 in un ciascun comune. Complessivamente tali istituti accolgono circa 900 utenti.

I presidi sanitari sono 2: un ambulatorio nel comune di Vallermosa e un poliambulatorio in quello di Siliqua che esegue attività di igiene e sanità pubblica, veterinaria, cardiologia, dermatologia, neurologia, ostetricia, fisioterapia, diabetologia, oculistica, prelievi, medicina legale. In relazione ai servizi verso la popolazione anziana operano nel territorio 2 centri per gli anziani, di cui uno a Decimoputzu e uno a Siliqua.

Sempre a Siliqua i servizi culturali vengono erogati dalla biblioteca comunale, affidata in gestione ad una cooperativa, dal centro polifunzionale "Esagono" e nelle strutture dell'ex comune che offre spazi a favore delle associazioni culturali. Gli ultimi due sono gestiti direttamente dall'Amministrazione comunale. A Vallermosa è presente una biblioteca, anche sede della scuola civica di musica e gestita da una cooperativa, e da "Casa Montis", un centro polifunzionale che offre spazi e servizi a favore di giovani ed anziani a gestione diretta del Comune. Decimoputzu può invece contare su un proprio centro culturale comunale.

In relazione alle attività sportive, si contano complessivamente 9 strutture per la pratica del nuoto, calcio e calcetto, pallacanestro, bocce, tennis e ginnastica. In particolare, nel comune di Vallermosa è presente un ampio centro sportivo che comprende campi da basket, calcio, calcetto, tennis e bocce.

### Mobilità

I dati del censimento della popolazione 2011 rivelano che il 43% della popolazione residente si sposta quotidianamente per motivi di studio o lavoro, esattamente come il dato regionale. Tra questi, la maggior parte, il 55%, si sposta al di fuori del proprio comune. A livello regionale la quota di pendolari è nettamente inferiore e pari al 35%. Nel caso di Villaspeciosa il dato arriva al 65%. Risulta elevata la percentuale dei pendolari per lavoro: il 60% lavora in un comune diverso da quello di residenza, mentre a livello regionale tale percentuale si attesta al 39%.

### Redditi

Nel 2018, il reddito medio lordo dei lavoratori residenti nel territorio è di 15 mila euro annui, a fronte di una media regionale di 17,7 mila euro. Il comune che più si avvicina alla media regionale è Villaspeciosa che, con 17,3 mila euro,



risulta 36° nella classifica dei comuni della Sardegna secondo questo indicatore. Il comune che registra il valore più basso è invece Decimoputzu con 13,2 mila euro (291° comune della Sardegna).

### **Mercato del lavoro**

Per l'analisi del mercato del lavoro non è possibile ricorrere alle stime sulle forze di lavoro, in quanto i 4 comuni appartenenti all'Unione rientrano nel Sistema Locale del lavoro (SLL) di Cagliari. Dato che tale SLL include 40 comuni sardi, il dato relativo al territorio di progetto non potrebbe essere isolato. Si ricorre pertanto al censimento permanente della popolazione che l'Istat conduce dal 2018 e che fornisce dati aggiornati al 2019.

Complessivamente le forze di lavoro (occupati e in cerca di occupazione) sono 5.525. Questo significa che il tasso di attività nel territorio è pari al 49,8%, un valore leggermente inferiore a quella regionale (50,9%), ma superiore a quella provinciale (47,7%). Il dato relativo a Villaspeciosa risulta essere il più elevato (60,5%), mentre quello di Vallermosa il più basso (44,4%).

Il tasso di occupazione invece è pari al 40% nel complesso del territorio, a fronte di un valore medio regionale del 40,4% e di uno provinciale del 38%. La disoccupazione, infine, si attesta al 20,1%, un dato in questo caso simile ai riferimenti provinciale (20,2%) e regionale (19,8%). Tra i comuni appartenenti all'Unione esistono forti differenze rispetto al tasso di disoccupazione: anche in questo caso Villaspeciosa mostra il dato migliore (15%), anche in relazione a quello regionale, mentre Vallermosa il peggiore (24,8%). Il comune di Siliqua rileva un valore simile a quello regionale (19,9%), mentre risulta superiore il dato relativo a Decimoputzu (21,6%).

### **Struttura produttiva**

In relazione ai settori della manifattura e dei servizi, nel 2018, ultimo dato disponibile, nel territorio operano 486 unità locali (UULL), pari al 2,7% delle UULL operanti nella provincia e allo 0,4% delle complessive UULL regionali. La maggior parte di queste, il 35%, è localizzato nel comune di Decimoputzu, il 28% in quello di Siliqua, il 24% nel comune di Villaspeciosa e il 14% in quello di Vallermosa.

I primi tre settori per numero di UULL risultano essere il commercio, che vede coinvolte il 37% delle UULL, le costruzioni (12%) e i servizi di alloggio e ristorazione (11%). Se il settore delle costruzioni e di alloggio e ristorazione rivelano un'incidenza pressoché simile a quella rilevabile a livello provinciale e regionale, l'incidenza del settore commercio appare nettamente più elevata rispetto al dato provinciale (33%) e regionale (28%).

Gli addetti impiegati, sempre nella manifattura e nei servizi, sono complessivamente 1.249. Anche per numero di addetti, l'incidenza sui totali provinciale e regionale è pressoché simile a quella relativa alle UULL (rispettivamente 2,5% e 0,4%). Anche sulla base del numero di addetti, quello del commercio si conferma il settore principale, seppur con un'incidenza più bassa (27%) rispetto alle UULL. Al secondo posto risultano invece le attività manifatturiere (13% degli addetti). Al terzo si confermano le attività di alloggio e ristorazione con l'11% degli addetti.

### **Settore primario**

Grazie alla fertilità dei terreni, il territorio nel corso dei secoli ha sviluppato una fiorente attività agricola.

Secondo i dati del censimento del 2010, la superficie agricola totale (SAT), pari a circa 22,3 mila ettari, rappresenta l'1,5% della SAT dell'intera regione. La superficie utilizzata (SAU), pari a 20,1 mila ettari, occupa il 90% circa della SAT. In questo caso, l'incidenza sulla SAU regionale risulta leggermente più elevato (1,7%). La maggior parte della SAU è localizzata nel comune di Siliqua (59%).

In termini di superficie utilizzata, la coltivazione prevalente sono i seminativi che occupano il 64% della SAU contro la media regionale del 34%, seguiti dalle coltivazioni legnose (2% contro un 4% regionale). Prati permanenti e pascoli occupano il 34% (60% a livello regionale). Marginale risulta la coltivazione della vite che occupa solo lo 0,1% della SAU del territorio.

Nel 2010 operano nel territorio 764 aziende agricole, che rappresentano l'1,3% delle aziende agricole operanti in Sardegna.

Sempre nel 2010, si contano complessivamente 884 unità agricole che si dedicano alle coltivazioni e/o all'allevamento. In termini di superficie utilizzata, la dimensione di tali unità risulta mediamente più elevata rispetto





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

al resto dell'isola: le unità che dispongono di una superficie sino ai 5 ettari è pari al 42% (57% il valore regionale), tra i 5 e i 50 ettari sono pari al 47% (35% in Sardegna) e 11% quelle oltre i 50 ettari (contro la media regionale dell'8%).

Sono 358 le unità agricole che si occupano di allevamento, pari all'1,1% del totale regionale. Tale attività si concentra prevalentemente sull'allevamento di ovini e caprini (63% del totale, contro un 45% regionale). Minoritario invece l'allevamento di bovini (6% contro il 25% regionale). La metà di tali unità opera nel territorio di Siliqua, il 22% in quello di Vallermosa, il 19% in quello di Decimoputzu e l'8% a Vallermosa.

### **Turismo, attrattori culturali e naturalistici**

Nel 2019, nel territorio operano 8 strutture ricettive delle quali 5 B&B, 1 albergo a Vallermosa, 1 agriturismo a Siliqua e 1 alloggio privato a Villaspeciosa. Complessivamente, queste strutture offrono 64 posti letto. Data l'esigua numerosità delle strutture, i dati sul movimento turistico non vengono resi pubblici per ragioni di segreto statistico.

Sono diverse le opportunità legate alla fruizione culturale. Uno dei principali attrattori che, anche grazie alla sua posizione dominante sulla valle del Cixerri, si configura come segno riconoscibile e distintivo del territorio, è certamente il Castello di Acquafredda nel comune di Siliqua. Si pensa che la sua costruzione, risalente al periodo medievale (XIII secolo), sia avvenuta ad opera del Conte Ugolino Della Gherardesca, noto anche per i versi a lui dedicati da parte di Dante Alighieri nella sua Divina Commedia. Il sito è accessibile e fruibile grazie alla sua gestione affidata ad una cooperativa.

Un secondo importante attrattore del territorio è rappresentato dal Parco archeologico di Matzanni nel comune di Vallermosa. Il Parco custodisce un'importantissima area sacra di epoca nuragica e punica costituita da tre templi sacri a pozzo e da un piccolo villaggio di capanne. Anche questo attrattore è accessibile e fruibile ed è gestito direttamente dall'Amministrazione comunale.

In tutto il territorio è possibile incontrare numerose risorse archeologiche. Nel comune di Villaspeciosa sono presenti altre due aree archeologiche: il parco di Cuccureddus, un insediamento di epoca nuragica, e quello di San Cromazio, un centro termale di epoca romana. Entrambi i parchi sono gestiti e quindi fruibili per la visita. Nel territorio di Decimoputzu si trovano invece il Nuraghe Fanaris, il Nuraghe di Monte Idda, e il Parco archeologico di Sant'Iroxi. Quest'ultimo, ad oggi gestito e fruibile, custodisce un'importante Domus de Janas comunemente chiamata la Tomba dei Guerrieri. Il Nuraghe Fanaris, o Casteddu de Fanaris, è invece il nuraghe più imponente della Sardegna meridionale che però non è attualmente fruibile, così come il nuraghe di Monte Idda. Purtroppo, altre importanti risorse archeologiche non sono al momento fruibili. Tra queste: la Domus de Janas "Sa Domu de s'Orcu" a Siliqua e le Terme romane di Santa Maria.

Tra le diverse architetture religiose si citano, in particolare, la chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta a Villaspeciosa, che custodisce una statua lignea del Cristo risalente al XII-XIII secolo, e la Chiesa di San Basilio e quella di San Giorgio nel comune di Decimoputzu. La Chiesa di San Basilio risulta immersa nel verde dell'omonimo parco comunale, un ulteriore attrattore del territorio. Si ricorda infine la chiesa di San Platano (fratello di Sant'Antioco), di origine romanica (XII secolo) e situata all'interno del parco comunale di Villaspeciosa.

Le tradizioni e la cultura locale trovano espressione nei numerosi eventi che arricchiscono il calendario annuale degli appuntamenti nel territorio. A Decimoputzu, la festa di San Giorgio nel mese di maggio, oltre che ricorrenza di carattere religioso, rappresenta l'occasione per la promozione dei prodotti agricoli locali, così come la sagra dell'ospitalità "Beni Benius", un appuntamento che si rinnova da 12 anni. Sempre a Decimoputzu si cita la festa per la Madonna delle Grazie, patrona del paese, e la festa di San Basilio. Altri importanti appuntamenti sono: il festival di letteratura "Sulla terra leggeri", un evento itinerante che fa tappa a Siliqua e che richiama da 12 anni importanti nomi del panorama nazionale e internazionale. Sempre a Siliqua, "Monumenti Aperti" la manifestazione, di carattere regionale e ormai estesa anche a livello nazionale, che permette di riscoprire i beni culturali del territorio. A Vallermosa, la manifestazione "Sapori d'autunno - Domus e' pratzas", organizzata in autunno, consente ai visitatori di conoscere la storia e le tradizioni locali, dall'enogastronomia all'artigianato tradizionale. Si ricorda infine la Sagra della "Fregua Grogà", un appuntamento che da 4 edizioni promuove la tradizione gastronomica legata al culto di San Platano.





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Da punto di vista ambientale, di grande pregio è il Parco naturale regionale di Gutturu Mannu che si estende nei territori di 10 comuni nella Sardegna meridionale, tra cui quello di Siliqua. Il parco include una Zona di Protezione Speciale (ITB044009) e un Sito di Interesse Comunitario (ITB001106 - Foresta di Monte Arcosu) e conserva numerose specie vegetali e animali (tra cui il cervo sardo, la volpe e il gatto selvatico sardo).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### 3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO

Oggetto	Data
Presentazione manifestazione di interesse	27.06.2018
Comunicazione ammissibilità e coerenza strategica	16.07.2018
Attivazione della fase negoziale	19.11.18
Approvazione del Progetto Territoriale da parte del Tavolo Istituzionale allargato al partenariato economico-sociale	13.12.2021

#### 3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST

Altri Soggetti	Tipologia
-	Amministrazioni pubbliche locali, regionali e nazionali
-	Soggetti privati collettivi
-	Soggetti privati singoli



### 3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI

Denominazione Tavoli	Luogo e data degli incontri	Principali Temi Trattati
Tavolo di governance territoriale	19 Gennaio 2021	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutturazione fabbisogni territoriali</li> <li>- Individuazione dei cluster di azioni</li> <li>- Elaborazione e validazione del Quadro Logico del PST</li> </ul>
Tavolo di governance territoriale	17 Giugno 2021	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica e approvazione del Quadro Logico</li> <li>- Verifica e approvazione degli interventi proposti</li> </ul>

### 3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il percorso di costruzione del piano ha visto la partecipazione attiva dei protagonisti istituzionali e delle imprese. Dai contributi di ognuno di essi è scaturita la lettura dei problemi, degli obiettivi e delle strategie di intervento. Si è trattato di contributi importanti in quanto hanno messo in gioco la diretta volontà e responsabilità dei diversi attori nella realizzazione concreta delle azioni definite.

Il progetto territoriale è stato sviluppato, con il supporto di un gruppo di consulenti esperti, attraverso le seguenti fasi:

- analisi della programmazione territoriale precedente
- analisi delle caratteristiche socioeconomiche fondamentali
- definizione partecipata (con gli amministratori) dell'analisi SWOT
- definizione partecipata (con gli amministratori) della GOPP
- raccolta delle idee e proposte di soluzione degli amministratori
- presentazione pubblica (cittadini, imprese e consigli comunali dell'Unione), alla presenza dell'assessore regionale alla programmazione, delle analisi svolte ed apertura della fase di coinvolgimento di cittadini ed imprese.
- Tavoli di concertazione e tematici con il supporto del CRP



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT

### 4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI

#### OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale (OG) del Piano di Sviluppo Territoriale dell'Unione dei Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris è di sostenere lo sviluppo economico e sociale del territorio, tramite la costruzione di un'offerta territoriale che valorizzi le eccellenze locali, e il potenziamento dei servizi essenziali".

#### OBIETTIVI SPECIFICI

Il perseguimento di questo obiettivo prevede il raggiungimento di 4 obiettivi specifici (OS) individuati sulla base delle linee di intervento descritte nella sezione successiva:

1. Valorizzare le risorse storico culturali del territorio e gli spazi urbani per la realizzazione di una offerta territoriale integrata
2. Migliorare l'offerta integrata di servizi alla popolazione
3. Interventi a supporto delle attività produttive
4. Migliorare la governance del progetto e la promozione del territorio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

## 4.2 ANALISI SWOT

### 4.2 Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>Aumento della popolazione nel comune di Villaspeciosa Buona qualità della vita Bassi costi residenziali Importanti attrattori culturali e naturali "vicinanza" con la città di Cagliari</p>	<p>Forte riduzione della popolazione in due comuni (Vallermosa e Siliqua) Pochi spazi verdi Pochi spazi pedonali Degrado urbano edifici pubblici e privati Problematiche specifiche di anziani e famiglie Trasporto pubblico inadeguato Scarsa fruibilità degli attrattori ambientali e culturali Assenza di un'offerta sistemica territoriale Assenza di un'idea comune per le aree PIP e per i servizi alle imprese Le aree PIP presentano livelli di realizzazione non uniformi, in alcune aree (Villaspeciosa) sono sature, in altre non avviate</p>
Opportunità	Rischi
<p>Crescenti energie derivanti dalla crescita della popolazione Attivazione dei servizi della città metropolitana Crescita dei costi residenziali nell'area metropolitana di Cagliari</p>	<p>Cambiamenti climatici Progressiva perdita di identità Crescente pressione ambientale</p>

## 5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO

Il territorio oggetto di intervento, come descritto nell'analisi territoriale e come codificato in quella SWOT, rivela alcune debolezze che si affiancano a potenzialità di sviluppo di un certo rilievo.

Come accade nella gran parte dei comuni sardi, si assiste anche in questo territorio ad una riduzione (seppure contenuta) del numero di residenti, che si accompagna ad un progressivo invecchiamento della popolazione. Questi fenomeni, a livello strategico, richiedono un intervento complessivo in grado di offrire, nel breve periodo, risposte alle esigenze della fascia della popolazione residente e, nel medio-lungo periodo, l'individuazione di azioni utili a trattenere gli attuali residenti e, al contempo, ad attrarne di nuovi sostenendo la formazione e l'insediamento di nuove famiglie. In altre parole, si intende creare le condizioni affinché il territorio diventi un luogo piacevole dove crescere, vivere e produrre. Il concetto sottostante, seppur all'apparenza scontato, è che sono le persone a rendere vivo e vitale un territorio: sono le persone che nel territorio vivono e producono a renderlo ospitale, a governarlo e curarlo, a renderlo un luogo unico, preservando e, allo stesso tempo, innovando le sue tradizioni e le sue tipicità culturali e produttive. In un'ottica di marketing territoriale, questo significa creare le condizioni affinché il territorio divenga attrattivo per specifici target di riferimento e quindi famiglie, imprese e turisti, individuarne le esigenze e cercare di soddisfarle, agendo sui punti di forza e valorizzando le potenzialità ancora inesprese.



Tra i principali punti di forza su cui fare leva vi è senza dubbio la favorevole localizzazione geografica. La prossimità con la Città Metropolitana di Cagliari, si traduce infatti in molteplici opportunità per imprese e famiglie. Le imprese possono contare sul principale mercato isolano, che conta circa 550 mila individui, pari ad un terzo della popolazione regionale. E possono contare anche sulla vicinanza alle principali porte di accesso per merci e persone, ossia l'aeroporto di Elmas e il porto (passeggeri e merci) di Cagliari, il che significa raggiungibilità anche dei mercati extra regionali. Tale opportunità risulta favorevole per tutti i settori produttivi: dalla manifattura al commercio, dall'agricoltura al turismo. In relazione alle famiglie, il territorio può rappresentare un luogo ideale dove vivere, lontano dalla congestione urbana ma, allo stesso tempo, prossimo a quei servizi che solo in un grande agglomerato urbano è possibile trovare (istruzione universitaria, amministrazioni centrali, ospedali, trasporti, ecc.).

Altri punti di forza, opportunamente valorizzati, sono in grado di rendere il territorio attrattivo: la presenza di numerose risorse culturali e naturalistiche, un ampio calendario di eventi, le tipicità legate alle tradizioni produttive, gastronomiche, religiose e folkloristiche, un mercato immobiliare più accessibile per famiglie e imprese.

La strategia del territorio si prefigge quindi di valorizzare i propri punti di forza ma, al contempo, intervenire per gestire e arginare quelli che rappresentano, o potrebbero rappresentare, dei punti di debolezza. Non intervenire su questi ultimi, renderebbe vana la valorizzazione dei punti di forza. Ci si riferisce, in particolare, alla scarsa fruibilità delle risorse ambientali e naturalistiche, alla gestione disomogenea delle aree PIP, alla scarsa disponibilità di spazi verdi e di aggregazione sociale, alla necessità di intervenire sul potenziamento del trasporto locale, dei servizi alle famiglie e, in particolare, agli anziani.

In ragione di tali considerazioni e sulla scorta delle attività di concertazione e progettazione condotte dalle Amministrazioni Locali, la strategia di sviluppo dell'Unione dei Comuni si sviluppa lungo le 4 linee di intervento di seguito descritte.

## CULTURA E SPAZI URBANI

La prima linea si prefigge di intervenire sulla riqualificazione e valorizzazione degli spazi urbani e di quelle che, in seguito all'attività di animazione e progettazione, sono state identificate come le principali risorse storiche e culturali identitarie del territorio. Tali attività intendono contribuire alla crescita della qualità della vita nel territorio a favore di residenti e turisti. Ai residenti verrà offerta l'opportunità, non solo di vivere in luogo bello e piacevole, ma di riscoprire anche le radici culturali e valoriali del proprio territorio, così da rinsaldare il legame tra il singolo e la propria comunità e rafforzare il senso stesso di appartenenza alla stessa comunità. La forza e la qualità di tale rapporto rappresentano quel nutrimento necessario affinché la storia, l'identità e la cultura di un popolo continuino ad essere vive e vitali nel corso del tempo, in un equilibrio dinamico tra preservazione e innovazione. La cultura locale, per il fatto stesso di essere "locale", si configura come fattore distintivo e caratterizzante perché inimitabile e, in particolare quando sentita e vissuta dalla propria comunità, rappresenta di per sé stessa un primo e importante attrattore, nei confronti di possibili nuovi residenti e di visitatori, siano questi turisti o semplici escursionisti.

Questa prima linea di intervento intende, infatti, porre la basi anche per la costruzione di proposte di visita e vacanza. Ai visitatori verrà offerta la possibilità di fruire un territorio culturalmente vivace, che preserva, vive e alimenta la propria storia e la propria cultura, si racconta e si confronta con l'esterno.

Non potendo il territorio contare su un singolo grande attrattore che da solo potrebbe rappresentare il motivo di una vacanza, l'intervento si propone di promuovere e valorizzare le numerose risorse storiche in un'ottica sistemica che presenti al turista il territorio nella sua unicità e unità, seppur frutto della sovrapposizione e interazione cronologica di secoli di culture e tradizioni, e che offra al visitatore diverse proposte e opportunità per trascorrere un periodo di vacanza



alla scoperta dell'area. In questo caso, la favorevole prossimità alla Città Metropolitana di Cagliari consente, in una prima fase, di poter contare su un'ampia platea di potenziali visitatori, costituita dai residenti e dai turisti che vi soggiornano, verso i quali indirizzare tali proposte. In prospettiva, una volta raggiunta una certa organicità e coerenza, l'offerta turistico-culturale del territorio, unita a quella ambientale, potrà essere inserita anche in circuiti commerciali nazionali e internazionali di dimensioni più ampie. Questo richiederà, evidentemente, anche la crescita nella disponibilità di strutture ricettive e di servizi turistici in genere.

### **QUALITÀ DELLA VITA**

La seconda linea di intervento si propone anch'essa di contribuire ad una crescita della generale qualità della vita delle persone e delle famiglie che vivono il territorio. Come per la precedente linea di azione, la qualità della vita viene intesa quale arricchimento culturale e rafforzamento dei valori identitari della comunità, in questo caso perseguito tramite l'allestimento di spazi e l'erogazione di servizi utili a favorire e stimolare l'interazione, lo scambio e quindi la socialità tra le persone.

L'idea è quindi di riqualificare spazi esistenti, attrezzarli e renderli fruibili e disponibili ai singoli cittadini, alle famiglie (in particolare quelle con figli più piccoli), alle associazioni culturali, ma anche a professionisti. In altre parole, si intende promuovere occasioni di socialità, di cooperazione e di coworking al fine di stimolare una crescita culturale e produttiva condivisa e, allo stesso tempo, restituire alla comunità e far rivivere spazi ormai in disuso. L'attenzione è riservata in particolare ai giovani, affinché questi rafforzino il rapporto con il proprio territorio, lo rendano sempre più attivo e vitale, trovino le giuste motivazioni e opportunità per continuare a viverci, anche nella fase della loro crescita quando dovranno scegliere dove stabilire la propria famiglia.

Contestualmente, con questa linea di intervento, si intende promuovere anche la pratica e la cultura sportiva tramite la riqualificazione degli attuali impianti dislocati nel territorio. Lo sport viene visto quale ulteriore via per la promozione della socialità e il rafforzamento dei legami sociali, a cui si aggiunge la promozione di una vita sana e salutare.

Anche questa linea di intervento risponde all'idea guida di creare un incentivo, sociale ed economico, che trattenga gli attuali residenti e attragga nuove potenziali famiglie.

### **ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Se le prime due linee di intervento si indirizzano, in particolare, verso residenti e visitatori, il target della terza linea è il mondo produttivo. Per contrastare lo spopolamento è, infatti, necessario creare e conservare le condizioni affinché il territorio risulti un luogo ideale dove produrre e dove lavorare. Oltre alla qualità della vita, sono infatti le opportunità economiche a trattenere gli individui nel territorio. In questa direzione, le leve individuate sulle quali agire è il potenziamento delle infrastrutture a supporto delle imprese. Nello specifico si intende investire nel potenziamento dell'attuale zona industriale localizzata nel territorio tra il comune di Vallermosa e quello di Siliqua.

### **GOVERNANCE TERRITORIALE**

L'ultima linea di intervento è trasversale alle precedenti e attiene alla gestione complessiva e organica dei diversi interventi che si intende realizzare. Si tratta della governance del territorio.

Una governance che si occuperà di garantire l'efficace ed efficiente realizzazione delle azioni incluse in questo Piano di Sviluppo, tramite un costante monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi e la valutazione del grado di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

raggiungimento degli obiettivi e dei risultati individuati. Tutto questo garantendo la conservazione della visione unitaria di progetto in tutta la sua sistematicità, pur nelle sue differenti declinazioni territoriali e tematiche.

L'ufficio di progetto si impegnerà quindi nella concreta realizzazione di una vera e propria attività di marketing territoriale, interno ed esterno. Il marketing interno si pone l'obiettivo di recepire e soddisfare le esigenze del mondo produttivo locale, stimolando la collaborazione tra gli operatori economici per creare un effettivo sistema territoriale che possa generare nuove occasioni di sviluppo. Centrale sarà l'attività di comunicazione e promozione che verrà condotta col fine di far conoscere alle imprese le diverse opportunità derivanti dall'implementazione delle azioni previste dal PST e stimolarne la partecipazione attiva. Il marketing esterno sarà, invece, rivolto ad imprese e individui non del territorio, al fine di far conoscere tutti i possibili vantaggi di operare e vivere in un territorio che investe nella crescita personale e collettiva.

In relazione al potenziamento dell'offerta turistica, l'ufficio di progetto si adopererà per l'individuazione di tematismi e itinerari turistici al fine di, come previsto dalla prima linea di intervento, costruire un'offerta turistica coerente, riconoscibile e realmente attrattiva. Il tutto in stretto raccordo con le imprese locali che verranno attivamente coinvolte nelle varie fasi del processo.





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

## 5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

### OBIETTIVO GENERALE

L'**obiettivo generale (OG)** del Piano di Sviluppo Territoriale dell'Unione dei Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris è di "Sostenere lo sviluppo economico e sociale del territorio, tramite la costruzione di un'offerta territoriale che valorizzi le eccellenze locali, e il potenziamento dei servizi essenziali".

### OBIETTIVI SPECIFICI

Il perseguimento di questo obiettivo prevede il raggiungimento di 4 obiettivi specifici (OS) individuati sulla base delle linee di intervento descritte nella sezione precedente:

1. Valorizzare le risorse storico culturali del territorio e gli spazi urbani per la realizzazione di una offerta territoriale integrata
2. Migliorare l'offerta integrata di servizi alla popolazione
3. Interventi a supporto delle attività produttive
4. Migliorare la governance del progetto e la promozione del territorio

Tutti gli obiettivi, quello generale e quelli specifici, pongono **al centro la persona**, nella consapevolezza che un territorio può crescere solo se questo è in grado di sostenere la crescita individuale di chi lo vive quotidianamente. Una crescita che a sua volta deriva dalla possibilità di vivere un luogo vivace, funzionale e gradevole, di stringere e coltivare rapporti interpersonali, di sentirsi parte della propria comunità, di nutrire i propri interessi e di beneficiare di un arricchimento culturale, di costruire la propria famiglia accedendo agevolmente a servizi efficienti e di qualità, di trovare opportunità lavorative e un valido sostegno a supporto della propria attività imprenditoriale.

### RISULTATI ATTESI E AZIONI

Ciascun obiettivo si lega al raggiungimento di specifici risultati.

In relazione all'OS 1 i risultati attesi sono:

- R.1.1 Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori identitari e storico culturali a fini turistici
- R.1.2 Valorizzazione degli spazi urbani a fini culturali e turistici

Per raggiungere questi risultati la prima azione che si intende realizzare è quella di costruire una rete coerente di musei identitari che raccontino e valorizzino la storia, la cultura e le tradizioni del territorio. Il primo è il Museo del Castello che, per via della sua posizione ai piedi del colle che ospita il Castello di Acquafredda a Siliqua, si configura come un landmark del territorio, in qualche modo la porta di accesso al territorio. Come tale, il museo fungerà anche da punto di accoglienza e di informazione per i visitatori. Sempre per via della sua localizzazione, si configurerà anche come primo accesso al parco di Gutturu Mannu, svolgendo in questo modo anche attività di promozione e valorizzazione delle risorse ambientali. Stessa attività che verrà condotta grazie al completamento del Museo Archeologico e Ambientale dell'Unione, situato nel comune di Vallermosa nei pressi del Parco archeologico di Matzanni. In questo caso si intende realizzare un moderno museo polifunzionale, in grado far conoscere le numerose risorse archeologiche del territorio tramite il ricorso alle nuove tecnologie, come la realtà virtuale, e di ospitare iniziative culturali e formative specifiche. Completerà la rete il Museo nella piazza San Giorgio del comune di Decimoputzu. In questo caso il tematismo sarà legato alla produzione e alla tradizione agricola e quindi alle tecniche produttive e alla valorizzazione delle eccellenze locali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le principali azioni che invece consentiranno di raggiungere il secondo risultato atteso riguardano la sistemazione del collegamento pedonale e la riqualificazione del Parco di San Basilio a Decimoputzu.

I risultati attesi dell'OS 2 sono invece:

R.2.1 Potenziamento dei servizi sociali e alla persona

R.2.2 Potenziamento dei servizi territoriali per i cittadini

In questo caso le azioni previste riguardano la creazione di spazi di utilità sociale e per la promozione dell'attività sportiva.

Nel primo caso si intende procedere alla ristrutturazione funzionale dell'ex biblioteca nel comune di Siliqua, al fine di creare uno spazio polifunzionale a beneficio di associazioni culturali e di promozione sociale, di enti formativi e di liberi professionisti che vogliano operare in spazi di coworking. La stessa struttura ospiterà anche un micronido e una ludoteca.

In relazione all'attività sportiva verranno riqualificati e potenziati gli impianti sportivi nei comuni di Decimoputzu, Siliqua e Villaspeciosa. Questi interventi consentiranno la pratica di diverse discipline sportive tra le quali: equitazione, nuoto, calcio, tiro al piattello, tennis, padel, atletica e pesistica.

Il risultato atteso per l'OS 3 è:

R.3.1 Potenziamento delle infrastrutture a supporto dello sviluppo delle imprese

L'azione tramite la quale supportare lo sviluppo delle imprese si sostanzia nel completamento della zona industriale sita nel territorio tra i comuni di Siliqua e Vallermosa.

Infine, in relazione all'OS 4, i risultati attesi sono i seguenti:

R.4.1 Progetto gestito e rendicontato

R.4.2 Promozione di azioni di Marketing territoriale rivolti a target specifici

Sono due le azioni che, trasversalmente alle diverse linee di intervento, coordineranno tutte le attività necessarie alla realizzazione di tutte le azioni previste dal PST, vale a dire la creazione di un Ufficio Unico per l'attuazione del Piano, la progettazione e realizzazione di attività di marketing interno ed esterno e, quindi, l'individuazione di messaggi e canali di comunicazione e promozione dedicati ai diversi target di riferimento.

Il diagramma seguente riepiloga in forma visiva la strategia territoriale dell'Unione dei Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



## 5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

Il PST dell'Unione dei Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris, tramite la strategia adottata e le azioni previste, contribuisce all'attuazione delle politiche di sviluppo regionali e quindi all'implementazione dei Programmi Operativi Regionali nel contesto del quadro programmatico generale rappresentato dal Programma di Sviluppo Regionale.

La prima linea di intervento "Cultura e spazi urbani" contribuisce all'attuazione della Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese", in relazione in particolare alla strategia 2.9 "Turismo sostenibile", la quale mira alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, nelle sue componenti materiali e immateriali, e alla Strategia 2.10 "Cultura, identità e sviluppo" che vede nel recupero degli spazi urbani inutilizzati una via per il sostegno allo sviluppo dell'industria culturale e creativa la cui attività è in grado di configurarsi quale vero e proprio attrattore territoriale. La stessa linea di intervento persegue gli stessi obiettivi previsti dalla Strategia 4.11 "Il piano per i beni culturali", ossia promuovere la crescita occupazionale ed economica dei territori anche tramite la qualificazione dell'offerta museale e culturale, procedendo per una riqualificazione dell'esistente, la creazione di un sistema museale integrato, il restauro del patrimonio culturale e il ricorso alle nuove tecnologie per accrescere l'appeal e la fruibilità delle risorse archeologiche.

Allo stesso modo, le azioni relative al potenziamento dei servizi sociali e alla persona inclusi nella seconda linea di intervento "Qualità della vita" contribuiscono all'attuazione della Strategia 2.10 "Cultura, identità e sviluppo", mentre le azioni di riqualificazione e potenziamento degli impianti sportivi, previsti nella stessa linea di intervento, contribuiscono all'attuazione delle Strategia del PRS 3.4 "Promozione delle attività sportive" che, tra le varie



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

attività, intende intervenire nella riqualificazione dell'edilizia sportiva, in particolare nei piccoli centri, al fine di perseguire gli obiettivi di inclusione sociale, tutela della salute e valorizzazione economica.

La terza linea "Interventi a supporto delle attività produttive" risulta coerente con la Strategia 2.11 "I Sistemi Produttivi Locali" che mira alla crescita competitiva delle produzioni locali.

Nello specifico della quarta linea di intervento "Migliorare la governance del progetto e la promozione del territorio" e, in generale, l'impianto complessivo del PST proposto risulta coerente con la Strategia 5.8 "La Programmazione territoriale" il cui scopo, come noto, è di supportare i territori nella programmazione e nella attuazione delle linee di sviluppo locale e, quindi, nella individuazione delle possibili fonti di finanziamento. Tale strategia si lega anche alla 6.2 "Riforma degli enti locali territoriali" che si propone di rafforzare il ruolo delle Unioni di Comuni nella gestione delle funzioni comuni e quindi dello sviluppo territoriale su scala sovracomunale.

Il Progetto proposto risulta altresì coerente con la nuova programmazione 2021-2027.



## 6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO

L'azione prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance territoriale che consenta la corretta attuazione della strategia di sviluppo assicurando un raccordo operativo tra tutti gli attori istituzionali sotto il coordinamento territoriale dell'Unione dei Comuni dei Fenici.

Il Soggetto Attuatore Unico del PST è l'Unione dei Comuni che è altresì responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi e opera come Centrale Unica di Committenza per conto di tutti i comuni aderenti alla aggregazione di progetto. Il Soggetto Attuatore Unico si avvale dell'ufficio unico di progetto, che garantisce l'unitarietà nella gestione operativa.

Tale fase potrà correttamente esplicarsi attraverso l'avvio, lo sviluppo ed il consolidamento di un modello di governance territoriale che, strutturato dal punto di vista organizzativo, assurge a cabina di regia per le amministrazioni pubbliche coinvolte, per gli operatori interessati e per i portatori d'interesse e per gli altri organismi chiamati a programmare e attuare lo sviluppo territoriale, affidando all'Unione dei Comuni il ruolo di coordinamento territoriale e raccordo con il tessuto economico-locale.

Tale modello, infatti, consente di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo attraverso il coordinamento operativo degli interventi programmati, nonché il potenziamento del dialogo e dell'interazione con gli operatori economici, il sistema delle organizzazioni territoriali e la popolazione residente, in una logica di assunzione condivisa delle responsabilità e di partecipazione allargata alle decisioni da parte della molteplicità di soggetti coinvolti in un processo di sviluppo locale.

La governance territoriale interna prevede che la responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale sia in capo all'Unione dei Comuni. È infatti previsto un Soggetto Attuatore Unico cui è demandata l'attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore Unico opera, inoltre, come Centrale Unica di Committenza e individua un Gruppo Tecnico di Coordinamento (c.d. "Ufficio unico di progetto") formato da personale tecnico-amministrativo individuato anche all'interno delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti.

L'Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo. Il Referente Tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale.

L'Ufficio Unico è costituito fra l'Unione dei Comuni e i Comuni aderenti, avvalendosi del relativo personale nelle forme convenzionali contrattualmente previste per le Amministrazioni Pubbliche e/o di soggetti esterni, nel caso di carenza di adeguate figure professionali; affianca il Soggetto Attuatore e Centrale Unica di Committenza, nelle specifiche attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del PST.

L'Ufficio unico di Progetto viene strutturato prevedendo adeguate figure professionali con competenze tecnico-amministrative, delineate in base alle funzioni assegnate all'Ufficio, per l'ottimale gestione e attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.

Al fine di rafforzare le capacità dei soggetti istituzionali intermedi e il loro raccordo con il territorio l'Ufficio unico di progetto svolge:

- specifiche attività di integrazione rispetto alle attività/azioni presenti o in corso di realizzazione su scala locale;
- specifiche attività per il miglioramento della qualità istituzionale di tutte le amministrazioni coinvolte nel Progetto, in particolare l'Unione dei Comuni;
- specifiche attività di promozione del territorio e, più in generale, le c.d. azioni di sistema del progetto, in via diretta (per gli interventi direttamente imputabili al Soggetto Attuatore) e in via indiretta, in collaborazione con gli altri organismi presenti a livello territoriale

Più in generale, gli Enti Locali coinvolti si impegnano a:

- garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto;
- rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;



- adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica disciplinata nella convenzione di attuazione.

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita una struttura consultiva di indirizzo e governance dell'Accordo, composta da: Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione); Responsabili di Azione e Autorità di Gestione AdG competenti; Unione dei Comuni.

La struttura:

- cura il raccordo con il territorio;
- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali.

E' prevista la stipula di una specifica Convenzione attuativa con la quale procedere al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, secondo le modalità previste nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati alla Convenzione.

Condizione necessaria alla stipula della Convenzione attuativa ed al trasferimento delle risorse è la costituzione dell'Ufficio unico di progetto, con l'indicazione specifica delle professionalità in esso operanti, al fine di dimostrare adeguata capacità tecnico-amministrativa per la gestione delle risorse programmate.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP) supporta il Soggetto Attuatore anche attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto, che riunisce le Autorità di Gestione e i Responsabili di Azione competenti ed è coordinato dall'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria. Quale parte integrante del modello di governance il Progetto di Sviluppo Territoriale riporta inoltre ad unità l'insieme degli interventi previsti nelle azioni prospettate realizzando un'offerta coordinata ed integrata di servizi turistici e sportivi tale da sostenere la creazione di nuove opportunità di impresa e una migliore qualità della vita nell'ambito di un'aumentata attrattività del territorio. Ciò avviene attraverso la previsione di un duplice intervento di coordinamento teso a strutturare un'offerta integrata a livello turistico e in ambito sportivo, operando contestualmente sul piano della promozione e della gestione.

L'azione prevede pertanto due sub-azioni:

- sub-azione 4.1 Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST: l'ufficio Unico è composto dal Referente Tecnico di Progetto e da personale tecnico-amministrativo individuato per l'attuazione del PST, insieme all'Organo di indirizzo e di controllo, garantirà una corretta attuazione della strategia di sviluppo attraverso il coordinamento e il raccordo operativo degli interventi programmati, nonché il potenziamento del dialogo e dell'interazione con gli operatori economici, il sistema delle organizzazioni territoriali e la popolazione residente, in una logica di assunzione condivisa delle responsabilità e di partecipazione allargata alle decisioni da parte dei soggetti coinvolti nel processo di sviluppo locale.
- sub-azione 4.2 Marketing interno ed esterno: Attraverso le azioni di promozione e marketing territoriale si intende definire il profilo del territorio in chiave di destinazione turistica e di competizione territoriale; realizzare un marchio ombrello territoriale che accolga e valorizzi tutte le attività connesse; realizzare la cartellonistica turistico culturale del territorio; attivare luoghi e percorsi di costruzione di un processo di valorizzazione in rete con tutti gli attori locali e in rapporto con i servizi competenti a livello regionale; definire ed implementare le azioni di comunicazione di marketing rivolte sia al mercato interno, in particolare a quello regionale, sia a quello domestico ed estero; contribuire a sostenere un processo continuo di qualificazione sociale ed ambientale del territorio alla base delle azioni di marketing territoriale e turistico.

Nel loro insieme gli interventi proposti contribuiranno allo sviluppo di una un'offerta territoriale integrata, alla definizione ed al sostegno allo sviluppo della qualità offerta dei prodotti e servizi, con particolare attenzione alla



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica, alle esigenze dei diversamente abili, in stretta connessione con le strategie regionali di posizionamento della "Sardegna. Isola della qualità della vita".





**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

►► Programmazione  
Territoriale

## ALLEGATO TECNICO







REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## SOMMARIO

1. SCHEDE AZIONI .....	3
Azione 1 - Messa in rete degli attrattori identitari e degli spazi urbani del territorio .....	3
Azione 2. Qualità della vita e offerta di servizi alla popolazione locale .....	9
Azione 3. Supporto alle attività artigianali .....	16
Azione 4. Governance territoriale .....	19
2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI .....	25
3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO .....	27
4. CARTOGRAFIA .....	29
5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO .....	30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 1. SCHEDE AZIONI

<b>PROGETTO PT-CRP - 41</b> <b>SCHEDA AZIONE PT-CRP –41.1</b>	
<b>TITOLO</b>	
	<b>Azione 1 - Messa in rete degli attrattori identitari e degli spazi urbani del territorio</b>
<b>TEMA</b>	
	<b>Cultura e spazi urbani</b>
<b>COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP 41</b>	
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	
	<b>Sostenere lo sviluppo economico e sociale del territorio, tramite la costruzione di un'offerta territoriale che valorizzi le eccellenze locali, e il potenziamento dei servizi essenziali.</b>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## OBIETTIVI SPECIFICI

**OS1 - Valorizzare le risorse storico culturali del territorio e gli spazi urbani per la realizzazione di una offerta territoriale integrata.**

## RISULTATI ATTESI

**R.1.1 Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori identitari e storico culturali a fini turistici**

**R.1.2 Valorizzazione degli spazi urbani a fini culturali e turistici**

## CONTENUTO TECNICO

L'azione "Messa in rete degli attrattori identitari e degli spazi urbani del territorio" nasce con la finalità di promuovere l'integrazione del territorio attraverso la valorizzazione degli attrattori culturali, intesi quale fattore competitivo e il miglioramento degli spazi urbani, con un evidente miglioramento della fruibilità ai fini turistici.

La presente azione intende realizzare una rete coerente di attrattori identitari che raccontino e valorizzino la storia, la cultura e le tradizioni del territorio.

Gli interventi puntuali si caratterizzano come nodi e porte di accesso agli attrattori del territorio, si tratta di strutture principalmente ex museali che vengono reinterpretate in una dimensione multifunzionale capace di assicurarne una gestione più agevole e soprattutto non occasionale.

La presente azione è strutturata in due sub azioni:

- sub azione 41.01.01 Messa in rete delle risorse culturali del territorio
- sub azione 41.01.02 Riqualficazione di spazi urbani con alto potenziale di valorizzazione a fini turistici



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Titolo Sub-azione 41.01.1

### Messa in rete delle risorse culturali del territorio

#### Descrizione sub-azione

La dotazione storica, culturale e identitaria dell'area rappresenta la base dell'articolazione degli interventi contenuti nella presente sub-azione, fortemente integrata ed indirizzata verso la costituzione di un solido sistema culturale territoriale a partire dalla valorizzazione degli attrattori esistenti e attraverso l'attivazione di una serie di strutture che dovranno completare l'offerta complessiva.

Nella presente sub azione sono quindi presenti alcuni interventi di valorizzazione dell'identità culturale del territorio: il primo intervento è localizzato nel Museo del Castello che, per via della sua posizione ai piedi del colle che ospita il Castello di Acquafredda a Siliqua, si configura come un landmark del territorio, in qualche modo la porta di accesso al territorio. La valorizzazione e gestione del Castello di Acquafredda è attualmente affidata ad una Cooperativa locale. Ai piedi del Castello si trova una struttura museale, realizzata circa 10 anni fa e di recente divenuta di piena proprietà del Comune e che necessita pertanto di divenire, strutturalmente e formalmente, agibile. Come tale, il museo esistente dovrà fungere anche da punto di accoglienza e di informazione per i visitatori. Sempre per via della sua localizzazione, si configurerà anche come primo accesso al parco di Gutturu Mannu, svolgendo in questo modo anche attività di promozione e valorizzazione delle risorse ambientali.

Stessa attività verrà condotta grazie al completamento del Centro visite dell'Unione, situato nel comune di Vallermosa. In questo caso si intende realizzare un moderno spazio polifunzionale, in grado far conoscere le numerose risorse archeologiche del territorio tramite il ricorso alle nuove tecnologie, come la realtà virtuale, e di ospitare iniziative culturali e formative specifiche. Completerà la rete la struttura polifunzionale nella piazza San Giorgio del comune di Decimoputzu. In questo caso il tematismo sarà legato alla produzione e alla tradizione agricola e quindi alle tecniche produttive e alla valorizzazione eccellenze locali.

#### Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8



UNIONE EUROPEA  
Fondi strutturali e di investimento europei



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Piano  
di Azione  
Coesione



POR FESR  
SARDEGNA 2014-2020



POR  
SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO REGIONALE  
PSR sardegna



FSC  
Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Strategia 2.9

Strategia 4.8

### Titolo Sub-azione 41.01.2

#### Riqualificazione di spazi urbani con alto potenziale di valorizzazione a fini turistici

##### Descrizione sub-azione

Riqualificazione e valorizzazione degli spazi urbani e di quelle che, in seguito all'attività di animazione e progettazione, sono state identificate come le principali risorse storiche e culturali identitarie del territorio. Tali attività intendono contribuire alla crescita della qualità della vita nel territorio a favore di residenti e turisti. Ai residenti verrà offerta l'opportunità, non solo di vivere in luogo bello e piacevole, ma di riscoprire anche le radici culturali e valoriali del proprio territorio, così da rinsaldare il legame tra il singolo e la propria comunità e rafforzare il senso stesso di appartenenza alla stessa comunità. La forza e la qualità di tale rapporto rappresentano quel nutrimento necessario affinché la storia, l'identità e la cultura di un popolo continuino ad essere vive e vitali nel corso del tempo, in un equilibrio dinamico tra preservazione e innovazione. La cultura locale, per il fatto stesso di essere "locale", si configura come fattore distintivo e caratterizzante perché inimitabile e, in particolare quando sentita e vissuta dalla propria comunità, rappresenta di per sé stessa un primo e importante attrattore, nei confronti di possibili nuovi residenti e di visitatori, siano questi turisti o semplici escursionisti.

L'intervento mira a valorizzare l'area di San Basilio come attrattore storico-culturale del territorio. Il Parco di San Basilio è frequentato dai residenti di Decimoputzu e dei paesi limitrofi. Al suo interno ha una chiesa dedicata al Santo, che viene festeggiato nel mese di settembre. Intorno ad esso vi sono alcuni attrattori archeologici come il Nuraghe de Su Casteddu e il Nuraghe Is Fanaris e un Mulino Antico e dentro si possono trovare dei tavoli per il ristoro, dove spesso residenti e non (il parco è anche molto frequentato dagli scout) sostano per mangiare o rilassarsi. Ancora, adiacenti al parco si trovano anche l'Ippodromo comunale e un'area sportiva adibita al tiro al piattello. L'intervento richiesto riguarda un adeguamento del parco con azioni di infrastrutturazione leggera, quali cartellonistica, segnaletica dei siti culturali, sentieristica e altre azioni di abbellimento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<b>Coerenza PRS</b>
Strategia 5.7
Strategia 5.8
Strategia 2.9
Strategia 4.8

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
CRP- PT-41-1	Riqualificazione struttura a servizio della fruizione del Castello di Acqua Fredda	Siliqua	I lavori riguardano interventi di messa a norma degli impianti esistenti, efficientamento energetico e allestimento del locale. L'area si presta bene in quanto si trova ai piedi del castello di Acquafredda e alle porte del parco del Gutturu Mannu, del quale il Comune di Siliqua rappresenta una delle porte tra le più importanti.			400.000
CRP- PT-41-2	Centro visite dell'Unione	Vallermosa	L'intervento consiste nel completamento di una struttura già in parte finanziata con funzione di museo del territorio e che ora assume funzioni di carattere più ampio come centro di rappresentazione e visite del territorio.			1.050.000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
CRP- PT-41-3	Rifunzionalizzazione struttura museale Piazza San Giorgio	Decimoputzu	L'intervento consiste nel completamento di una struttura già in parte finanziata con funzione di museo del territorio e che ora assume funzioni di carattere più ampio come centro di rappresentazione e visite del territorio.			100.000
<b>Totale sub azione 41.01.1</b>						<b>1.550.000</b>
CRP- PT-41-4	Riqualificazione area san Basilio	Decimoputzu	L'intervento mira a valorizzare l'area di San Basilio come attrattore storico-culturale del territorio. Si interviene sulla riqualificazione, e la fruizione del patrimonio storico-culturale e architettonico, articolando un sistema di connessione fisica, e la valorizzazione dal punto di vista ambientale e funzionale dell'area.			400.000
<b>Totale sub azione 41.01.2</b>						<b>400.000</b>
<b>Totale Azione 41.01</b>					<b>1.950.000</b>	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP - 41

SCHEDA AZIONE PT-CRP -41.2

**TITOLO**

Azione 2. Qualità della vita e offerta di servizi alla popolazione locale

**TEMA**

QUALITÀ DELLA VITA

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP - 41

**Obiettivo generale**

Sostenere lo sviluppo economico e sociale del territorio, tramite la costruzione di un'offerta territoriale che valorizzi le eccellenze locali, e il potenziamento dei servizi essenziali.

**Obiettivi specifici**

OS2 - Migliorare l'offerta integrata di servizi alla popolazione





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Risultati attesi

### R.2.1 Potenziamento dei servizi sociali e alla persona

### R.2.2 Potenziamento dei servizi territoriali per i cittadini

## CONTENUTO TECNICO

La qualità della vita viene intesa quale arricchimento culturale e rafforzamento dei valori identitari della comunità, ma in questo caso tramite l'organizzazione di spazi e l'erogazione di servizi utili a favorire e stimolare l'interazione, lo scambio e quindi la socialità tra le persone.

Come rilevato nel processo di elaborazione partecipata del Quadro Logico, uno degli obiettivi emersi dagli incontri è il miglioramento della qualità della vita con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione, in particolare attraverso il potenziamento dei servizi sociali e alla persona rivolti a specifici target. Il processo partecipato ha inoltre rilevato la necessità di intervenire nella riqualificazione degli impianti sportivi nell'area che sta nel suo insieme investendo nella promozione della pratica sportiva a tutti i livelli, con la finalità di rafforzare la qualità della vita della popolazione di tutte le fasce di età.

L'azione è volta a riqualificare spazi esistenti, attrezzarli e renderli fruibili e disponibili ai singoli cittadini, alle famiglie (in particolare quelle con figli più piccoli), alle associazioni culturali, ma anche a professionisti. Questa linea di intervento risponde all'idea guida di creare un incentivo, sociale ed economico, che trattenga gli attuali residenti e attragga nuove potenziali famiglie.

L'azione è articolata in due sub-azioni:

- 41.02.1 Servizi sociali e alla persona
- 41.02.2 Servizi sportivi territoriali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Titolo Sub-azione 41.02.1

### Servizi sociali e alla persona

#### Descrizione sub-azione

La sub azione 41.02.1 mira a fornire servizi alla persona su scala sovracomunale. La vicinanza all'area del capoluogo rappresenta un punto di forza dal punto di vista della mobilità dei lavoratori, alla quale non corrisponde però analoga presenza di servizi a livello territoriale. In particolare, proprio la pandemia ha messo in luce le necessità relative ad alcune fasce di lavoratori e di studenti che, non potendo spostarsi dalle proprie residenze hanno dovuto limitare la propria funzionalità lavorativa o di studio a causa della impossibilità di uno spazio fisico di interazione digitale. In tale ottica si inquadra l'intervento del comune di Siliqua volto a rifunzionizzare lo spazio dell'ex biblioteca da adibire a centro culturale e spazio di coworking.

In particolare, la città di Siliqua presenta un alto tasso di disoccupazione giovanile e molti ragazzi hanno richiesto al comune uno spazio per svolgere attività anche di aggregazione. Oggi nel solo territorio comunale, vi sono 26 associazioni che potrebbero, in maniera organizzata e sostenibile, utilizzare una parte degli spazi della struttura. L'altra parte dell'edificio verrebbe adibita ad area di Coworking, permettendo anche ai giovani professionisti, che spesso non riescono a sostenere l'affitto di un ufficio, di poter usufruire di uno spazio per lavorare, contribuendo solo a coprire le spese vive con un pagamento simbolico. Lo spazio potrebbe essere usato anche per la DAD. Inoltre, essendo ampio (6 locali di cui 3 di circa 10 x 6 mt) potrebbe garantire anche la presenza di più persone distanziate.

L'intervento richiesto riguarda la riorganizzazione degli spazi e l'acquisto degli arredi e di strumentazione informatica. Gli impianti sono già esistenti e non necessitano di ulteriori interventi.

Analogamente l'offerta dei servizi alla prima infanzia sul territorio non è adeguata rispetto alle esigenze della popolazione residente. In tale ottica si inquadra l'intervento proposto dal comune di Vallermosa che prevede la rifunionalizzazione di una struttura, in passato sede della biblioteca, oggi in parte utilizzata come ludoteca. Anche per continuità con il target di beneficiari previsto (i bambini), l'intervento si propone di ristrutturare e utilizzare una parte dell'edificio come micronido, servizio utile per supportare le famiglie, ed in particolare le madri lavoratrici dell'intero territorio dell'Unione dei Comuni.

#### Coerenza PRS

Strategia 5.7



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Strategia 5.8

Strategia 2.9

Strategia 4.8

## Titolo Sub-azione 41.02.2

### Servizi sportivi territoriali

#### Descrizione sub-azione

La sub azione 41.02.2 mira a fornire servizi sportivi alla cittadinanza su scala sovracomunale. La promozione della pratica sportiva a tutti i livelli trova da tempo spazio nei programmi delle amministrazioni dell'Unione dei comuni e nel territorio sono infatti presenti diversi poli di infrastrutture attrezzate per la fruizione delle diverse discipline sportive. Contestualmente, con la precedente linea di intervento si intende promuovere la pratica e la cultura sportiva tramite la riqualificazione degli attuali impianti dislocati nel territorio. Lo sport viene visto quale ulteriore via per la promozione della socialità e il rafforzamento dei legami sociali, a cui si aggiunge la promozione di una vita sana e salutare. Anche questa linea di intervento risponde all'idea guida di creare un incentivo, sociale ed economico, che trattenga gli attuali residenti e attragga nuove potenziali famiglie.

In particolare, nel comune di Decimoputzu, adiacente al Parco di San Basilio vi è un Ippodromo comunale, a rilevanza territoriale, che necessita di riqualificazione. Vi è inoltre un impianto di tiro al piattello e una struttura che ospita una piscina. L'intervento richiesto si concentra sulla ristrutturazione e adeguamento di questi tre spazi. Oltre a ciò, il comune sta già realizzando i lavori per la sostituzione del manto del campo da calcio (da naturale a sintetico) e possiede una palestra dove si allena la squadra di pallavolo. L'intervento del comune di Siliqua prevede la copertura dei campi da tennis del Tennis Club esistente, finalizzato ad assicurare il regolare svolgimento degli allenamenti anche in caso di condizioni meteorologiche avverse, e la realizzazione di campi da paddle. Infine nel comune di Villaspeciosa si intende riqualificare l'impiantistica sportiva esistente. L'area del campo sportivo è diventata negli anni Centro di pesistica accreditato CONI, a livello regionale sono solo tre. Questo significa che in esso si svolgono competizioni locali, nazionali e internazionali. Lo stesso CONI tempo fa propose al comune di realizzare una sala attrezzata per svolgere con continuità l'attività di pesistica. Attualmente l'attività sportiva si svolge nella sala di 100mq della palestra comunale. La sala che si intende realizzare è un luogo di allenamento in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

grado di ospitare per le squadre (generalmente dei corpi di polizia ed esercito) adeguandone la struttura e il pavimento. Il CONI si è proposto di fornire le attrezzature ma non poteva realizzare interventi strutturali. L'intervento richiesto è di carattere indubbiamente sovracomunale.

Attualmente vi è inoltre un progetto definitivo per la riqualificazione dell'intera area sportiva con pista d'atletica, campi da paddle e da tennis e la nascita di un nuovo spogliatoio.

Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 3.4

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Fabbisogno finanziario
CRP- PT-41-5	Rifunionalizzazione ex biblioteca in centro culturale e spazio di coworking	Siliqua	L'intervento prevede la riqualificazione di un locale comunale che verrà adibito a spazio di co-working dove i giovani professionisti locali potranno trovare un luogo per poter sviluppare ed esercitare la loro professione, e di centro culturale ricreativo per i giovani e per le associazioni locali. È previsto l'acquisto degli arredi e della strumentazione informatica. Nelle aree esterne saranno realizzati spazi per la lettura attraverso un arredo dotato di punti energeticamente sostenibili come delle panchine fotovoltaiche dove poter ricaricare gli strumenti di lavoro e il cellulare.		250.000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Fabbisogno finanziario
CRP- PT-41-6	Rifunzionalizzazione ex biblioteca in micronido	Vallermosa	L'intervento è finalizzato alla riqualificazione di uno stabile (ex biblioteca) che attualmente ospita la ludoteca comunale per realizzare un polo minori costituito da ludoteca e micronido.		250.000
<b>Totale sub azione 41.02.1</b>					<b>500.000</b>
CRP- PT-41 -7	Riqualificazione e adeguamento strutture sportive	Decimoputzu	Gli interventi intendono soddisfare la necessità di intervenire sugli impianti sportivi (campo di calcio, ippodromo, campo tiro al piattello, piscina), attraverso una serie di opere che riguardano la manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione delle strutture. Si tratta di interventi caratterizzati da urgenza ed indifferibilità quali l'adeguamento alle norme di sicurezza, di riqualificazione e rinnovamento degli impianti sportivi e della rete dei servizi offerti.		750.000
CRP- PT-41 -8	Riqualificazione e adeguamento strutture sportive	Siliqua	I lavori riguardano i campi da tennis e in particolare la copertura di uno dei due campi, la sostituzione di alcune parti della recinzione e la manutenzione di entrambi. Ulteriore intervento è la costruzione di un campo da padel.		250.000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Fabbisogno finanziario
CRP- PT-41 -9	Riqualificazione e adeguamento strutture sportive	Villaspeciosa	Recupero ambientale, funzionale, infrastrutturale ed edilizio degli impianti sportivi di Via Iglesias in condizioni di precaria funzionalità, riconducibile alle seguenti tipologie: - riqualificazione impianti esistenti; realizzazione di una palestra per la pesistica; - realizzazione, completamento e adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.		<b>1.250.000</b>
<b>Totale sub azione 41.02.2</b>					<b>2.250.000</b>
<b>Totale Azione 41.02</b>					<b>2.750.000</b>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP - 41

SCHEMA AZIONE PT-CRP – 41.3

**TITOLO**

Azione 3. Supporto alle attività artigianali

**TEMA**

**ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP - 41

**Obiettivo generale**

Sostenere lo sviluppo economico e sociale del territorio, tramite la costruzione di un'offerta territoriale che valorizzi le eccellenze locali, e il potenziamento dei servizi essenziali.

**Obiettivi specifici**

OS3 - Interventi a supporto delle attività produttive



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<b>Risultati attesi</b>
<b>R.3.1 Potenziamento delle infrastrutture a supporto dello sviluppo delle imprese</b>
<b>CONTENUTO TECNICO</b>
<p>Per contrastare lo spopolamento è necessario creare e conservare le condizioni affinché il territorio risulti un luogo ideale dove produrre e dove lavorare. Oltre alla qualità della vita, sono infatti le opportunità economiche a trattenere gli individui nel territorio. In questa direzione, le leve individuate sulle quali agire sono il potenziamento delle infrastrutture a supporto delle imprese. Nello specifico si intende investire nel potenziamento dell'attuale zona industriale localizzata nel territorio tra il comune di Vallermosa e quello di Siliqua.</p> <p>L'area ospita numerose imprese del territorio e sono in attesa di risposta numerose richieste di lotti da parte di artigiani locali e dei paesi limitrofi e di giovani che vogliono intraprendere nuove attività artigianali, si prevede di completare la zona artigianale esistente e di collegarla con la viabilità principale creando lotti funzionali da poter destinare ai giovani artigiani ad un basso costo.</p>
<b>Coerenza PRS</b>
Strategia 2.11

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Fabbisogno finanziario
-------------------	-------------------	----------------	------------------------	-------	------------------------





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Fabbisogno finanziario
CRP- PT-41-10	Completamento Zona artigianale PIP località Santa Maria	Siliqua	A seguito di numerose richieste da parte di artigiani locali e dei paesi limitrofi e di giovani che vogliono intraprendere nuove attività artigianali, si prevede di completare la zona artigianale esistente: illuminazione pubblica, connessione banda larga etc.		300.000
<b>Totale azione 41.03</b>					<b>300.000</b>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<b>PROGETTO PT-CRP - 41</b> <b>SCHEMA AZIONE PT-CRP – 41.4</b>	
<b>TITOLO</b>	
<b>Azione 4. Governance territoriale</b>	
<b>TEMA</b>	
<b>AZIONE DI SISTEMA</b>	
<b>COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP - 41</b>	
<b>Obiettivo generale</b>	
	<b>Sostenere lo sviluppo economico e sociale del territorio, tramite la costruzione di un'offerta territoriale che valorizzi le eccellenze locali, e il potenziamento dei servizi essenziali.</b>
<b>Obiettivi specifici</b>	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## OS4 - Migliorare la governance del progetto e la promozione del territorio

### Risultati attesi

#### R.4.1 Progetto gestito e rendicontato

#### R.4.2 Promozione di azioni di marketing territoriale rivolto a target specifici

### CONTENUTO TECNICO

L'ultima linea di intervento è trasversale alle precedenti e attiene alla gestione complessiva e organica dei diversi interventi che si intende realizzare. Si tratta della governance del territorio.

Una governance che si occuperà di garantire l'efficace ed efficiente realizzazione delle azioni incluse in questo Piano di Sviluppo, tramite un costante monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi e la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati individuati. Tutto questo garantendo la conservazione della visione unitaria di progetto in tutta la sua sistematicità, pur nelle sue differenti declinazioni territoriali e tematiche.

L'ufficio di progetto si impegnerà quindi nella concreta realizzazione di una vera e propria attività di marketing territoriale, interno ed esterno. Il marketing interno si pone l'obiettivo di recepire e soddisfare le esigenze del mondo produttivo locale, stimolando la collaborazione tra gli operatori economici per creare un effettivo sistema territoriale che possa generare nuove occasioni di sviluppo. Centrale sarà l'attività di comunicazione e promozione che verrà condotta col fine di far conoscere alle imprese le diverse opportunità derivanti dall'implementazione delle azioni previste dal PST e stimolarne la partecipazione attiva. Il marketing esterno sarà, invece, rivolto ad imprese e individui non del territorio, al fine di far conoscere tutti i possibili vantaggi di operare e vivere in un territorio che investe nella crescita personale e collettiva.

In relazione al potenziamento dell'offerta turistica, l'ufficio di progetto si adopererà per l'individuazione di tematismi e itinerari turistici al fine di, come previsto dalla prima linea di intervento, costruire un'offerta turistica coerente, riconoscibile e realmente attrattiva. Il tutto in stretto raccordo con le imprese locali che verranno attivamente coinvolte nelle varie fasi del processo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'azione prevede pertanto due sub-azioni:

- sub-azione 41.04.1 Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST;
- sub-azione 41.04.2 Marketing e promozione del territorio

#### Titolo Sub-azione 41.04.1

#### 4.1 - Coordinamento generale del progetto

##### Descrizione sub-azione

Il Progetto di Sviluppo Territoriale proposto dall'Unione dei Comuni presuppone, oltre alla fase di progettazione, una importante fase attuativa, di monitoraggio e di rendicontazione.

Tale fase potrà correttamente esplicarsi attraverso l'avvio, lo sviluppo ed il consolidamento di un modello di governance territoriale che, strutturato dal punto di vista organizzativo, rappresenta una cabina di regia per le amministrazioni pubbliche coinvolte, per gli operatori interessati e per i portatori d'interesse e per gli altri organismi chiamati a programmare e attuare lo sviluppo territoriale.

Tale modello, infatti, consente di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo attraverso il coordinamento operativo degli interventi programmati, nonché il potenziamento del dialogo e dell'interazione con gli operatori economici, il sistema delle organizzazioni territoriali e la popolazione residente, in una logica di assunzione condivisa delle responsabilità e di partecipazione allargata alle decisioni da parte della molteplicità di soggetti coinvolti in un processo di sviluppo locale.

La governance territoriale interna prevede che la responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale sia in capo all'Unione dei Comuni che avrà il ruolo di Soggetto Attuatore Unico cui è demandata l'attuazione degli interventi.

Per garantire una corretta governance della fase di attuazione sarà attivato l'Ufficio Unico di progetto, con funzione operativa tecnico gestionale, di coordinamento, di raccordo con la struttura regionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo. Il Referente Tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale.

L'Ufficio Unico è costituito fra l'Unione dei Comuni e tutti i Comuni aderenti, avvalendosi del relativo personale nelle forme convenzionali contrattualmente previste per le Amministrazioni Pubbliche e/o di soggetti esterni, nel caso di carenza di adeguate figure professionali; ; affianca il Soggetto Attuatore e Centrale Unica di Committenza, nelle specifiche attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del PST.

L'Ufficio Unico di Progetto verrà strutturato prevedendo adeguate figure professionali con competenze tecnico – amministrative, delineate in base alle funzioni assegnate all'Ufficio, per l'ottimale gestione e attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.

E' prevista la stipula di una specifica Convenzione attuativa con la quale procedere al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, secondo le modalità previste nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati alla Convenzione.

Condizione necessaria alla stipula della Convenzione attuativa ed al trasferimento delle risorse è la costituzione dell'Ufficio Unico di Progetto, con l'indicazione specifica delle professionalità in esso operanti, al fine di dimostrare adeguata capacità tecnico-amministrativa per la gestione delle risorse programmate.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP) supporta il Soggetto Attuatore anche attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto, che riunisce le Autorità di Gestione e i Responsabili di Azione competenti ed è coordinato dall'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria.

Quale parte integrante del modello di governance il Progetto di Sviluppo Territoriale riporta ad unità l'insieme degli interventi previsti nelle azioni prospettate realizzando un'offerta coordinata ed integrata di servizi turistici, sportivi, e di innovazione delle produzioni tipiche tale da sostenere la creazione di nuove opportunità di impresa e una migliore qualità della vita nell'ambito di un'aumentata attrattività del territorio.

#### Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 6.2





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Titolo Sub-azione 41.04.2

### 4.2 - Marketing e promozione del territorio

#### Descrizione sub-azione

Marketing e promozione del territorio: Attraverso le azioni di promozione e marketing territoriale si intende definire il profilo del territorio in chiave di destinazione turistica e di competizione territoriale; realizzare un marchio ombrello territoriale che accolga e valorizzi tutte le attività connesse; realizzare la cartellonistica turistico culturale del territorio; attivare luoghi e percorsi di costruzione di un processo di valorizzazione in rete con tutti gli attori locali e in rapporto con i servizi competenti a livello regionale; definire ed implementare le azioni di comunicazione di marketing rivolte sia al mercato interno, in particolare a quello regionale, sia a quello domestico ed estero.

Le azioni programmate intendono contribuire a sostenere un processo continuo di qualificazione sociale ed ambientale del territorio alla base delle azioni di marketing territoriale e turistico.

#### Coerenza PRS

Strategia 5.7  
Strategia 5.8  
Strategia 2.9



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
CRP- PT-41-11	Coordinamento generale del progetto	Tutto il territorio	Coordinamento territoriale e di raccordo con il tessuto economico-locale nella fase attuativa, di monitoraggio e di rendicontazione del PST	-	-	-
CRP- PT-41-12	Creazione dell'Ufficio unico di Progetto	Tutto il territorio	Creazione dell'Ufficio Unico di Progetto a supporto della gestione operativa del PST	-	-	-
<b>Totale sub-azione 41.04.1</b>						-
PT-CRP-41-13	Marketing e promozione del territorio	Tutto il territorio	Azioni di promozione e comunicazione volte alla messa a sistema e alla caratterizzazione dell'offerta territoriale anche attraverso la realizzazione di un omogeneo sistema di cartellonistica coerente con gli standard regionali			200.000
<b>Totale sub-azione 41.04.2</b>						<b>200.000</b>
<b>Totale azione 41.04</b>						<b>200.000</b>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT - CRP - 41

## 2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

Risultato atteso di Progetto

**R.1.1 Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori identitari e storico culturali a fini turistici**

**R.1.2 Valorizzazione degli spazi urbani a fini culturali e turistici**

**R.2.1 Potenziamento dei servizi sociali e alla persona**

**R.2.2 Potenziamento dei servizi territoriali per i cittadini**

**R.3.1 Potenziamento delle infrastrutture a supporto dello sviluppo delle imprese**

**R.4.1 Progetto gestito e rendicontato**

**R.4.2 Promozione di azioni di marketing territoriale rivolto a target specifici**

INDICATORE DI RISULTATO (gli indicatori di risultato sono collegati all'obiettivo specifico)





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
1. Incremento % valore aggiunto turistico 2. Incremento % del Tasso di occupazione/ tasso di attività 3. Incremento % valore aggiunto turismo del territorio/totale Regione Sardegna		0	1%	ISTAT

INDICATORE DI REALIZZAZIONE (sono legati ai risultati)

Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
I. 1 Variazione % giornate di presenza annuale dei turisti nei mesi di spalla e invernali		0	2%	RAS/ISTAT



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### 3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I 36 mesi per la realizzazione del Progetto sono computati a partire dal trimestre in cui viene sottoscritta la convenzione attuativa

FASI	Attività	2021				2022				2023				2024			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Adempimenti RAS/Soggetto Attuazione	Approvazione Progetto e sottoscrizione Accordo				X												
	Presentazione cronoprogrammi singoli interventi e loro approvazione					X											
	Presentazione Ufficio Unico di Progetto					X											
	Sottoscrizione convenzione attuativa					X											



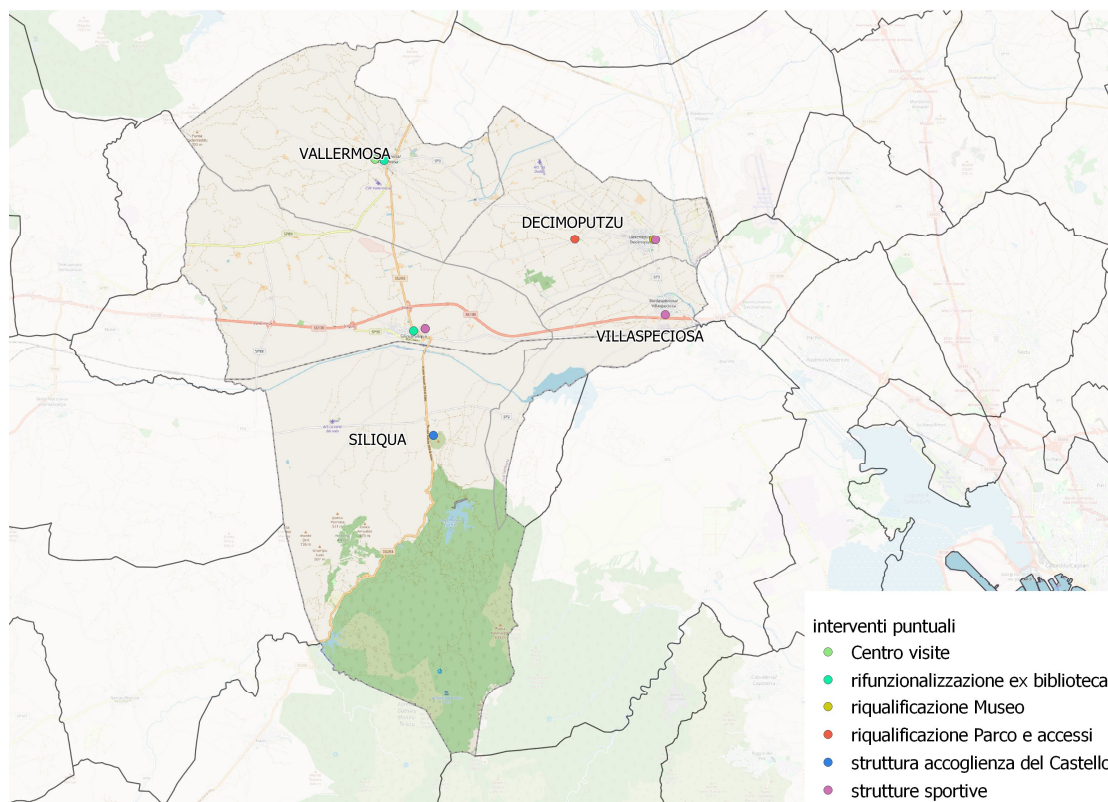
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<b>Progettazione</b>	Progettazione e predisposizione documenti di gara						X										
<b>Gara</b>	Indizione e stipula del contratto						X	X									
<b>Esecuzione</b>	Realizzazione interventi/servizi								X	X	X	X	X	X	X		
<b>Chiusura</b>	Collaudi e funzionalità															X	X



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 4. CARTOGRAFIA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## 5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi PO FSE 2014-2020	Fondi FR	Investimento Totale
41.01.1	Messa in rete dei musei quali attrattori identitari del territorio				1.550.000	<b>1.550.000</b>
41.01.2	Riqualificazione di spazi urbani con alto potenziale di valorizzazione a fini turistici				400.000	<b>400.000</b>
41.02.1	Servizi sociali e alla persona				500.000	<b>500.000</b>
41.02.2	Servizi sportivi territoriali				2.250.000	<b>2.250.000</b>
41.03.1	Supporto alle attività artigianali				300.000	<b>300.000</b>
41.04.1	Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST					
41.04.2	Governance territoriale				200.000	<b>200.000</b>
<b>Totale</b>					<b>5.200.000</b>	<b>5.200.000</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA																
Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Soggetto Regionale Responsabile	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Localizzazione	Strategie PRS 2020-2024	Ipotesi coerenza programmazione 2021/2027	Investimento TOTALE	Investimento o FSC 2014-2020	Investimento o PO FESR 2014-2020	Investimento o PO FSE 2014-2020	Investimento o FEASR 2014-2020	Investimento Fondi Regionali	
Azione 41.1	Messa in rete degli attrattori identitari e degli spazi urbani del territorio	Sub azione 41.01.1	Messa in rete delle risorse culturali del territorio	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris	Riqualificazione struttura a servizio della fruizione del Castello di Acqua Fredda	Siliqua	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali".	400.000,00					400.000,00	
						Centro visite dell'Unione	Vallermosa		OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali".	1.050.000,00				1.050.000,00		
						Rifunzionalizzazione struttura museale Piazza San Giorgio	Decimoputzu		OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali".	100.000,00				100.000,00		
		<b>Sub azione 41.01.1 Totale</b>									<b>1.550.000,00</b>					<b>1.550.000,00</b>
		Sub azione 41.01.2	Riqualificazione di spazi urbani con alto potenziale di valorizzazione a fini turistici	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris	Riqualificazione area san Basilio	Decimoputzu	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali".	400.000,00						400.000,00
<b>Sub azione 41.01.2 Totale</b>									<b>400.000,00</b>					<b>400.000,00</b>		
<b>Azione 41.1 Totale</b>									<b>1.950.000,00</b>					<b>1.950.000,00</b>		
Azione 41.2	Qualità della vita e offerta di servizi alla popolazione locale	Sub azione 41.02.1	Servizi sociali e alla persona	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris	Rifunzionalizzazione ex biblioteca in micronido	Vallermosa	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". OS 4 "Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali"	250.000,00					250.000,00	
						Rifunzionalizzazione ex biblioteca in centro culturale e spazio di coworking	Siliqua	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". OS 4 "Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali"	250.000,00					250.000,00	
		<b>Sub azione 41.02.1 Totale</b>									<b>500.000,00</b>					<b>250.000,00</b>
		Sub azione 41.02.2	Servizi sportivi territoriali	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris	Riqualificazione e adeguamento strutture sportive	Siliqua	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali".	250.000,00						250.000,00
							Decimoputzu		OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali".	750.000,00				750.000,00		
<b>Sub azione 41.02.2 Totale</b>									<b>1.250.000,00</b>					<b>1.250.000,00</b>		
<b>Sub azione 41.02.2 Totale</b>									<b>2.250.000,00</b>					<b>2.250.000,00</b>		
<b>Azione 41.2 Totale</b>									<b>2.750.000,00</b>					<b>2.750.000,00</b>		
Azione 41.3	Supporto alle attività artigianali	Sub azione 41.03.1	Completamento Zona artigianale PIP località Santa Maria	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris	Completamento della zona industriale del territorio	Siliqua	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali".	300.000,00					300.000,00	
<b>Sub azione 41.03.1 Totale</b>									<b>300.000,00</b>					<b>300.000,00</b>		
<b>Azione 41.3 Totale</b>									<b>300.000,00</b>					<b>300.000,00</b>		
Azione 41.4	Governance territoriale	Sub azione 41.04.1	Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris	Coordinamento generale del progetto	Tutto il territorio	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali".							
						Creazione dell'Ufficio unico di Progetto			OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali".							
		<b>Sub azione 41.04.1 Totale</b>														
Sub azione 41.04.2	Marketing e promozione del territorio	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris	Marketing e promozione del territorio	Tutto il territorio	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali".	200.000,00						200.000,00		
<b>Sub azione 41.04.2 Totale</b>									<b>200.000,00</b>					<b>200.000,00</b>		
<b>Azione 41.4 Totale</b>									<b>200.000,00</b>					<b>200.000,00</b>		
<b>Totale complessivo delle risorse programmate con l'Accordo</b>									<b>5.200.000,00</b>					<b>5.200.000,00</b>		